



"Sognavo di poter un giorno fondare una Scuola in cui si potesse apprendere senza annoiarsi e si fosse stimolati a porre dei problemi e a discuterli; una Scuola in cui non si dovessero sentire risposte non sollecitate a domande non poste; in cui non si dovesse studiare al fine di superare gli esami!!!"
(K. Popper)



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/2022



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D. D. MONDRAGONE
SECONDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. prot. 4878 del
05/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
30/10/2019 con delibera n. 19*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituzione, con i suoi molteplici plessi di scuola dell'infanzia e primaria, si configura come presenza educativa significativa nel territorio, accogliendo un'utenza eterogenea dal punto di vista economico, sociale e culturale. L'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate si attesta in torno al 5%. Gli alunni BES costituiscono quasi il 3% della popolazione scolastica, mentre gli alunni stranieri circa l'1%. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato, leggermente al di sotto del riferimento regionale. L'istituzione aderisce a programmi nazionali e regionali di sviluppo nell'intento di travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno. La nostra VISION è un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali. L'Istituzione intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno. Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree che, a vario titolo, operano nella scuola.

Vincoli

Mondragone è un comune prettamente rurale, area fragile da un punto di vista economico e debole socialmente. L'economia che caratterizza il territorio è quasi esclusivamente legata all'agricoltura mediterranea, che riveste un ruolo preminente, e al turismo durante la stagione estiva. Sono presenti imprese di piccole dimensioni, orientate al mercato locale, con modeste capacità di assorbire manodopera, per cui solo una parte della popolazione lavora nei servizi presenti. Da un punto di vista culturale il contesto non è particolarmente vivace e

contribuisce a rendere questa realtà manchevole di stimoli e di strutture declinate allo sviluppo di processi formativi. La crisi che ha colpito tutti i settori in questi ultimi anni e i recenti flussi migratori hanno portato a un ridimensionamento dell'occupazione, determinando insicurezze economiche e incertezze per il futuro. Il tasso d'immigrazione si attesta al 9% della popolazione, secondo le statistiche ISTAT, e gli immigrati provengono prevalentemente dalla Bulgaria e dall'Ucraina. Conseguentemente le famiglie subiscono i disagi causati dalla continua involuzione di un sistema economico precario che manifesta ripercussioni anche sul piano culturale e sociale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- 1) Il territorio è caratterizzato da un litorale sabbioso di notevole bellezza, con la presenza di dune naturali protette e di un retroterra ricco di storia e di archeologia, che rappresentano una potenziale risorsa turistica.
- 2) Inoltre la produzione agroalimentare si fregia di alcune eccellenze: mozzarella di latte di bufala, vino Falerno DOC, fagiolini, pomodori e frutti.
- 3) L'Istituzione al fine di implementare e valorizzare la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche del territorio e tra i diversi Enti istituzionali, associativi e formativi, promuove l'adesione agli Accordi di Rete territoriali e alle collaborazioni esterne volti alla realizzazione di azioni formative per il Personale scolastico e all'attuazione delle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015.
- 4) Sono state redatte inoltre Dichiarazioni di Interesse finalizzate ad aderire e regolarizzare Accordi di Rete con la Scuola capofila ISS 'N. Stefanelli' di Mondragone.
- 5) Si segnala la presenza di associazioni di diversa natura e di diversi settori per l'arricchimento delle competenze chiave richieste a livello europeo. 6) L'ente locale, oltre ad erogare beni e servizi di sua competenza, ha promosso iniziative relativamente alle tematiche relative al Bullismo e al Cyberbullismo.

Vincoli

- 1) Mancanza di strutture e servizi efficienti e di spazi comunitari di aggregazione.

2) La struttura economica dell'intera zona risulta prevalentemente agricola, con assenza di cooperative che offrano più ampie opportunità di lavoro.

3) Prevale il settore terziario sul secondario.

4) Persistenza di lavoro sottopagato o al nero.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

1) Le risorse economiche e finanziarie di cui al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PTOF e alla realizzazione dei progetti promossi ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa.

2) La gestione delle risorse avviene in modo chiaro e trasparente, tale da consentire una immediata rendicontazione. 3) Ulteriori fonti di finanziamento vengono reperite attraverso:

- partecipazione dell'Istituto ai Fondi strutturali dell'Unione Europea e della Regione Campania (PON/POR);
- contributi delle famiglie (per viaggi e visite guidate);
- eventuali fondi derivanti da finanziamento per progetti specifici;
- risorse del PNSD.

4) Al fine di favorire l'innovazione della organizzazione e di realizzare una migliore qualità dei servizi istituzionali e la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa difficilmente realizzabili con risorse economiche interne, l'Istituto si avvale di sponsorizzazioni e contributi di sponsor che supportano le attività scolastiche. Tali sponsorizzazioni possono essere di due tipi:

- ricercate dalla scuola a sostegno della propria attività;
- offerte alla scuola da soggetti terzi nel proprio interesse.

Vincoli

1) Nella sede principale mancano la palestra e uno spazio esterno attrezzato.

2) Gli edifici risultano parzialmente adeguati a livello di sicurezza e di barriere architettoniche, poiché due plessi risalgono agli anni '90 e gli altri due agli anni '50/60.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D. D. MONDRAGONE SECONDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE04400V
Indirizzo	VIA AMEDEO MONDRAGONE 81034 MONDRAGONE
Telefono	0823978771
Email	CEEE04400V@istruzione.it
Pec	ceee04400v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.mondragonesecondo.edu.it

❖ L'OASI-D.D.2- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA04401P
Indirizzo	VIA NAPOLI MONDRAGONE 81034 MONDRAGONE
Edifici	• Via Napoli 0 - 81034 MONDRAGONE CE

❖ L'ISOLA FELICE MOND.2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA04404T
Indirizzo	VIA TOMMASO MARIA FUSCO MONDRAGONE

81034 MONDRAGONE**Edifici**

- Via Tommaso Maria Fusco 0 - 81034
MONDRAGONE CE

❖ A.IZZO-MOND-2 (PLESSO)**Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****CEEE04401X****Indirizzo****VIA TOMMASO FUSCO MONDRAGONE 81034
MONDRAGONE****Edifici**

- Via Tommaso Maria Fusco 0 - 81034
MONDRAGONE CE

Numero Classi**4****Totale Alunni****44****❖ DON ADELCHI FANTINI MOND.2 (PLESSO)****Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****CEEE044021****Indirizzo****RIONE AMEDEO VIA GELSOMINI MONDRAGONE
81034 MONDRAGONE****Edifici**

- Via Gelsomini 0 - 81034 MONDRAGONE CE

Numero Classi**19****Totale Alunni****214****❖ MONDRAGONE -S.GIUSEPPE -MOND.2- (PLESSO)****Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****CEEE044043****Indirizzo****VIA TOMMASO MARIA FUSCO MONDRAGONE**

81034 MONDRAGONE

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Tommaso Maria Fusco 0 - 81034 MONDRAGONE CE
Numero Classi	10
Totale Alunni	61

❖ B.CIARI MOND.2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE044065
Indirizzo	VIA CASTEL VOLTURNO MONDRAGONE 81034 MONDRAGONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Castelvolturmo 0 - 81034 MONDRAGONE CE
Numero Classi	8
Totale Alunni	110

Approfondimento

L'Istituzione Scolastica "Mondragone Secondo" si configura come presenza educativa significativa nel territorio, accogliendo un'utenza eterogenea dal punto di vista economico, sociale e culturale.

Mondragone (Sito internet dell'Ente: www.comune.mondragone.ce.it) si presenta come un comune prettamente rurale il cui territorio costiero, compreso nel Golfo di Gaeta, non è lontano dalla tratta ferroviaria Roma-Formia-Napoli.

L'economia che caratterizza il territorio di riferimento è quasi esclusivamente legata all'agricoltura mediterranea che riveste un ruolo preminente e al turismo durante la stagione estiva.

Sono presenti imprese di piccole dimensioni, orientate al mercato locale, con

modeste capacità di assorbire manodopera, per cui solo una parte della popolazione lavora nei servizi presenti.

Da un punto di vista culturale il contesto non è particolarmente vivace e contribuisce a rendere questa realtà manchevole di stimoli e di strutture declinate allo sviluppo di processi formativi.

Plesso "A. FANTINI" (Scuola Primaria)

L'edificio è la sede principale della Direzione Didattica "Mondragone Secondo". La struttura è collocata in una zona centrale, accanto alla Scuola Secondaria di primo grado "Buonarroti-Vinci" e la Chiesa di S. Nicola, e comprende 12 classi che funzionano con un orario di 27 ore settimanali articolato su cinque giorni (dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:15 alle ore 13:45; il venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15). Il numero complessivo degli alunni è 214. L'edificio ospita due laboratori multimediali, un teatro ed è fornito di LIM in tutte le aule con collegamento internet.

Plesso "L'OASI" (Scuola dell'Infanzia)

Con sede in via Napoli, il plesso comprende 5 sezioni con 88 alunni e un tempo scuola di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30 con erogazione del servizio mensa) ed è dotato di ampi spazi esterni, con parco giochi.

Plessi "B. CIARI" (Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia)

Struttura moderna e accogliente situata in una zona tranquilla di recente urbanizzazione che comprende un plesso di Scuola Primaria e un plesso di Scuola dell'Infanzia.

La Scuola Primaria ha 7 classi con un numero complessivo di 111 alunni e un orario di 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30, con erogazione del servizio mensa). Il plesso è dotato di ampi spazi interni ed esterni, di palestra, di uno spazio teatrale per le manifestazioni scolastiche e di un'aula multimediale.

La Scuola dell'Infanzia comprende 5 sezioni e un numero complessivo di 70 alunni, con un tempo scuola di 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30, con erogazione del servizio mensa). Il plesso usufruisce degli stessi spazi comuni alla scuola primaria.

Plessi Scuola Primaria "A. Izzo" e "S. Giuseppe" - Scuola dell'Infanzia "L'Isola felice" in Via "T. M. Fusco"

I plessi (due di Scuola Primaria e uno di Scuola dell'Infanzia) si trovano in una struttura situata presso la zona marittima, vicino la Strada Statale Domitiana.

I plessi di Scuola Primaria "A. Izzo" e "S. Giuseppe" contano complessivamente 103 alunni, distribuiti in 7 classi (3+4). Il tempo scuola è di 27 ore settimanali, articolato su cinque giorni (dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:15 alle ore 13:45; il venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15). La scuola è dotata di aule con LIM, un laboratorio multimediale, un laboratorio polivalente, una palestra attrezzata ed ampi spazi interni ed esterni.

Il plesso di Scuola dell'Infanzia "L'Isola Felice", situato anch'esso nell'edificio in Via "T. Fusco", è localizzato al piano terra e comprende 3 sezioni (con un totale di 56 alunni). È dotato di un ampio spazio interno e dispone di un giardino adiacente con parco giochi. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30 con erogazione del servizio mensa). Usufruisce dei laboratori e della palestra della scuola primaria.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2

Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33

Approfondimento

L'Istituzione scolastica Mondragone Secondo allo scopo di tenere il passo con le nuove metodologie d'insegnamento, ha provveduto negli anni, a dotare le aule e gli spazi scolastici di supporti tecnologici multimediali tali da rendere realizzabile una didattica innovativa e stimolante e di consentire approcci formativi di tipo collaborativo.

Grazie anche ai finanziamenti dei Fondi Europei di sviluppo regionale delle Programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 si è provveduto tra l'altro, alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in alcuni plessi dell'Istituto.

I diversi ulteriori sussidi di cui sono dotati gli ambienti scolastici tra cui le LIM, gli impianti audio, i computer portatili, i videoproiettori, gli strumenti musicali, le attrezzature sportive, vengono utilizzati quali efficaci mediatori didattici funzionali ad offrire risposte efficaci alle esigenze di apprendimento degli alunni e per coinvolgere gli stessi sul piano del Learning by doing.

Una rinnovata configurazione degli ambienti, l'allestimento di spazi alternativi per

l'apprendimento e di laboratori mobili, di aule "aumentate" dalla tecnologia e per l'apprendimento polivalente secondo il modello della Classe 3.0, nonché l'incremento di postazioni informatiche per gli Uffici di Segreteria, concorreranno alla realizzazione delle priorità strategiche che l'Istituto si è posto nel triennio 2019/2022 e contestualmente, faciliteranno il perseguimento degli obiettivi di processo prefigurati nel Piano di Miglioramento rendendone gli esiti più efficaci mediante l'utilizzo di strategie metodologiche e ambienti di apprendimento attivi che motivino gli alunni rendendoli protagonisti del loro apprendimento.

Gli stanziamenti previsti dai Fondi Strutturali Europei e dal PNSD e i finanziamenti nazionali risponderanno all'esigenza di rinnovamento della didattica e di ammodernamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali dell'Istituto secondo un'analisi dei fabbisogni necessari alla realizzazione del PTOF 2019/2022 effettuata in via previsionale, e relativa nello specifico:

- Stampante multifunzionale
- PC e LIM / schermi interattivi (anche per la Scuola dell'Infanzia)
- Scrivanie con vano notebook a scomparsa
- Strumentazioni per allestimento classi 3.0
- Software prelettura e precalcolo
- Software lingua inglese
- Incremento strumentazioni musicali e scientifiche
- Incremento attrezzi ginnici
- Arredi

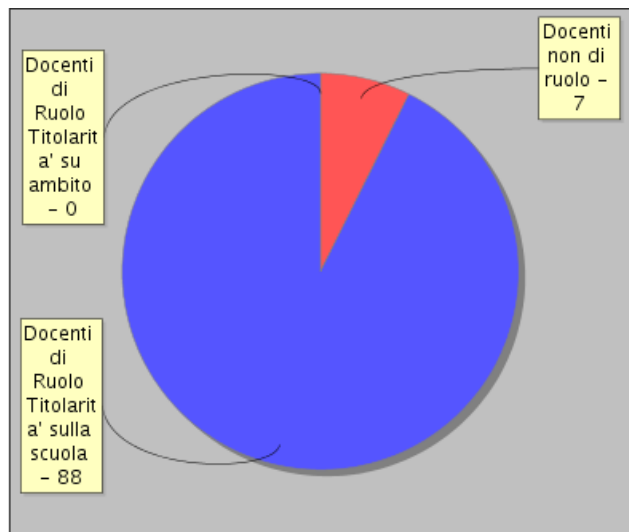
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	78
Personale ATA	17

❖ Distribuzione dei docenti

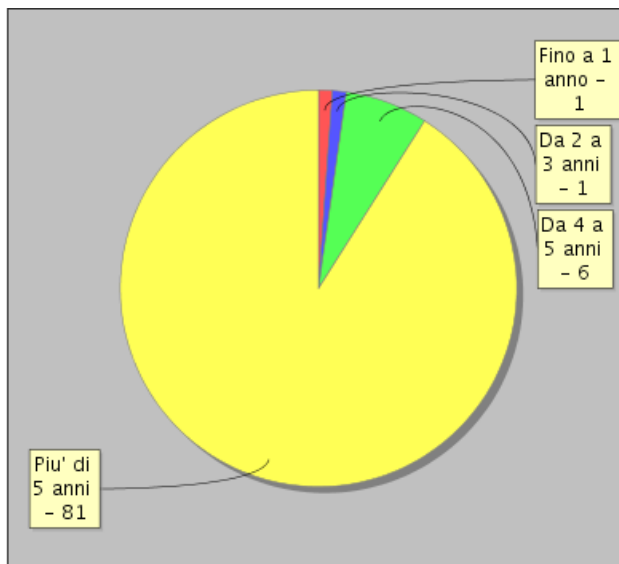
Distribuzione dei docenti per tipologia di	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità
--	--

contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 81

Approfondimento

Il personale docente è caratterizzato da un elevato numero medio di anni di permanenza che testimonia l'affezione all'Istituto; i trasferimenti sono per lo più da riferire allo spostamento del personale in assegnazione, incaricati o, comunque, a tempo indeterminato; si rileva, inoltre, in linea con le tendenze nazionali, l'elevata presenza in termini percentuali di docenti femmine, i maschi ricoprono appena il 2%.

Nella gran parte dei docenti, oltre al compimento dell'ordinaria professionalità, si evidenzia un graduale coinvolgimento nei processi di innovazione e cambiamento ipotizzati e nell'assunzione di incarichi afferenti a funzioni progettuali, di organizzazione e di valutazione. Un gruppo di docenti è in possesso di competenze specifiche che arricchiscono l'Offerta Formativa e culturale della scuola tramite assunzioni di incarichi, partecipazioni a corsi di aggiornamento.

Tutti i docenti sono impegnati nella progettazione e realizzazione delle attività di insegnamento di apprendimento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision

La nostra istituzione prevede un sistema formativo aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali, travalicando i confini didattici e trasmissivi tradizionali, per essere luogo formativo in cui anche l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli Enti Locali, le Istituzioni, le associazioni, consolidi la formazione di ogni alunno.

Mission

Le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nelle seguenti finalità:

- *rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio;*
- *elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi;*
- *promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia;*
- *individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia;*
- *favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione;*
- *prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di disabilità;*
- *favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;*
- *predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del P.T.O.F.*



Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Traguardi

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti e delle votazioni conseguite. Riduzione delle varianze interne alle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

Traguardi

Utilizzo di procedure sempre più condivise di progettazione e valutazione, anche in risposta a specifiche esigenze di contesto. Predisposizione di ambienti educativi e di apprendimento accoglienti e motivanti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'elaborazione del PTOF relativo al triennio 2019/2022 si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, come prioritari, tra i seguenti di



cui all'art. 1 comma 7 della L. 107/2015.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.</p>	<p>Potenziare la capacità di ascolto e comprensione, sviluppare il linguaggio verbale.</p> <p>Primo approccio alla lingua 2 (inglese).</p>	<p>Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese) anche attraverso la metodologia CLIL.</p> <p>Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.</p> <p>Offrire l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.</p> <p>Accrescere le competenze di base.</p> <p>L'acquisizione di una maggiore padronanza nell'uso della lingua inglese si baserà sul miglioramento delle quattro abilità: listening, reading, writing e speaking.</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in</p>



		situazioni di contesto.
Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.	Potenziare le competenze logico-matematiche, spaziali e temporali.	Sviluppare le capacità di problem solving. Potenziare le conoscenze linguistiche e logico - matematiche. Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Avviare all'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico, nel processo di insegnamento-apprendimento.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progettare per competenze. Potenziare le metodologie laboratoriali e la didattica del "fare" e del "saper fare".	Progettare per competenze. Potenziare le metodologie laboratoriali e la didattica del "fare" e del "saper fare".
Prevenzione e contrasto	Valorizzare la	Valorizzare una didattica



<p>della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo, e del cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari, educativi del territorio e delle associazioni di settore; applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.</p>	<p>didattica personalizzata.</p>	<p>personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una Didattica laboratoriale.</p>
<p>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.</p>	<p>Utilizzare strategie di gratificazione da creare "ad hoc" per il bambino (o gruppo classe), soprattutto per quelli che presentino particolari comportamenti problematici, tenendo conto di</p>	<p>Valorizzare le eccellenze.</p>



	variabili quali: temperamento, età, interessi e contesto.	
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	Facilitare l'interazione e l'integrazione tra gli alunni per eseguire esercizi motori e muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco.	Facilitare l'interazione e l'integrazione tra gli alunni per eseguire esercizi motori e, ancor di più, per realizzare giochi organizzati che possono assumere anche forma di gara. Avviare gli allievi ad una pratica "ecologica" del corpo.
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	Sostenere la costruzione di una comunità solidale, "partecipata".	Sostenere la costruzione di una comunità solidale, "partecipata".
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione	Utilizzo di una didattica trasversale ed inclusiva attentamente strutturata che facilita gli apprendimenti	Facilitare l'apprendimento, suscitando interesse e motivazione. Interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi. Ripensare la progettazione



<p>dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.</p>	<p>attraverso l'utilizzo dei mediatori didattici.</p>	<p>curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità.</p>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p>	<p>Educare al rispetto, alla solidarietà, alla tolleranza e all'ambiente</p> <p>Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare</p>	<p>Educare al rispetto, alla solidarietà, alla tolleranza e all'ambiente.</p> <p>Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> <p>Sollecitare la partecipazione alla vita civile avvicinando gli alunni alle responsabilità della "cosa pubblica", anche con rielaborazioni creative della realtà territoriale.</p>

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO A (CURRICOLO, INCLUSIONE)

Descrizione Percorso

Recupero, consolidamento, potenziamento

Il presente percorso è finalizzato alla elaborazione del curricolo verticale ed al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo mediante:

- Promozione dei talenti e delle abilità degli studenti proiettati verso traguardi di eccellenza con percorsi progettuali formativi disciplinari ad hoc.
- Incremento del numero degli studenti che raggiungono fasce di voto elevate nelle classi terminali.
- Riduzione delle varianze interne alle classi. Attivazione di progetti che potenzino le inclinazioni degli alunni.
- Predisposizione di ambienti educativi e di apprendimento accoglienti e motivanti. Sostegno alla creatività.
- Potenziamento della lingua inglese, veicolante per la conoscenza civica e sociale del territorio europeo.

Attività

- Costituzione dei Dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di sistemi di verifica/ valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele/fasce di età
- Elaborazione a cura dei Dipartimenti di prove strutturate disciplinari finalizzate a contenere la varianza tra le classi e nelle classi con specifico riferimento alle discipline oggetto di rilevazione nazionale- italiano, matematica inglese
- Somministrazione di prove strutturate disciplinari per classi parallele in periodi specifici dell'anno scolastico: in ingresso , in itinere, a conclusione di ciascun bimestre, e finale
- Simulazione delle prove Invalsi nelle classi oggetto di rilevazione nazionale con predisposizione di calendario e relative modalità organizzative



- Elaborazione, a cura dei Dipartimenti, di compiti di realtà e relativa somministrazione in periodi specifici dell'anno scolastico: primo e secondo quadrimestre.

Nel corso del triennio 2019/2022 si prevede un graduale incremento dei compiti autentici, al fine di consentire agli alunni di tradurre praticamente i saperi e le abilità apprese teoricamente.

Progetti

Attraverso l'attuazione di progetti relativi alle diverse aree, l'Istituto si propone di raggiungere obiettivi trasversali alle varie discipline, elevare il livello di conoscenze e competenze, agire sulla motivazione, promuovere una didattica inclusiva, potenziare le competenze digitali, implementare ambienti di apprendimento innovativi, unitamente al raggiungimento degli obiettivi formativi integrativi ed aggiuntivi, così come emersi dall'analisi delle priorità del RAV e delle istanze di miglioramento prese in esame dal Piano di Miglioramento.

Si prevede, pertanto, la realizzazione dei seguenti progetti:

- Italab
- Matelab
- How do you do?
- Scuol@b
- A scuola di legalità

Continuità infanzia-primaria

Riflessione strutturata, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali, sulla didattica per competenze. Definizione sempre più dettagliata del curriculum d'Istituto che ricomprenda le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Massima cura nella formazione delle classi.

Attività

Le attività di accoglienza per il passaggio **Scuola dell'Infanzia-Primaria** prevedono:

- Interventi educativi e strategie della Continuità tra i due ordini di scuola



- Momenti di socializzazione e collaborazione tra i due ordini di scuola
- Trasmissione delle schede informative, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Attività di accoglienza per gli alunni dell'Infanzia e per le future classi prime della Scuola Primaria
- Attività di Open Day
- Incontri di raccordo per gli alunni delle classi ponte allo scopo di:
 - far conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione agli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso attività svolte insieme (canto, lettura, animazione di una storia, gioco, merenda)
 - visitare il plesso, le aule speciali, per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo
- Elaborazione curricolo verticale per competenze
- Programmazione attività laboratoriali che coinvolgono gli alunni della Scuola dell'Infanzia, le classi prime e le classi quinte.
- Elaborazione Scheda informativa sulle competenze dei bambini a conclusione del triennio di frequenza alla Scuola dell'Infanzia.

Sono inoltre, programmati momenti di incontro tra insegnanti di diversi ordini di scuola al fine di:

- scambiare informazioni sugli alunni, utili alla formazione delle classi prime
- favorire un inserimento sereno degli alunni e la conoscenza da parte dei nuovi insegnanti
- ricordare il metodo di studio.

Le informazioni raccolte attraverso gli incontri di continuità e le schede analitiche per il passaggio di informazioni, sono elaborate da una apposita Commissione, che, sulla base dei criteri previsti dal Regolamento di Istituto, provvede a formulare al Dirigente Scolastico una proposta di formazione delle future classi prime.



La continuità orizzontale coinvolge i rapporti Scuola-Famiglie-Enti-Istituzioni territoriali ASL per:

- stipulare convenzioni con associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di specifici obiettivi;
- promuovere incontri propedeutici alle iscrizioni alla classe prima della Scuola Primaria, tra docenti della Scuola dell'Infanzia e genitori degli alunni anticipatari;
- convocare il GLI per programmare le attività relative all'inclusione, e il GLHO per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni diversamente abili;
- promuovere progetti gestiti da Associazioni per prevenire il disagio e la dispersione scolastica.

Progetti

Attraverso l'attuazione di progetti relativi alle diverse aree, l'Istituto si propone di raggiungere obiettivi trasversali alle varie discipline, elevare il livello di conoscenze e competenze, agire sulla motivazione, promuovere una didattica inclusiva, potenziare le competenze digitali, implementare ambienti di apprendimento innovativi, unitamente al raggiungimento degli obiettivi formativi integrativi ed aggiuntivi, così come emersi dall'analisi delle priorità del RAV e delle istanze di miglioramento prese in esame dal Piano di Miglioramento.

Si prevede, pertanto, la realizzazione del seguente progetto:

- Un passo dopo l'altro...Un pezzo di filo può dare inizio ad un mondo(J. Mirò)

Intercultura, inclusione

Nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere, nell'ottica di una cultura dell'inclusione, l'integrazione scolastica oltre che sociale degli alunni diversamente abili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni che devono trovare risposta in una scuola che rende



significativa ogni singola presenza.

A tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è garantito il pieno riconoscimento, la partecipazione e l'inclusione scolastica facendo propri i principi su cui si basa la normativa sui BES , nello specifico attraverso:

- Implementazione delle azioni rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Ulteriore diffusione delle nuove tecnologie e della pratica inclusiva nella didattica, anche con iniziative di formazione/aggiornamento.

Attività

Cosa facciamo

- Protocollo accoglienza-inserimento alunni adottati ed in affido familiare
- Protocollo integrazione alunni stranieri
- Protocollo accoglienza ed integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Indicazioni per la stesura dei Piani Personalizzati
- Scheda monitoraggio BES
- Scheda monitoraggio alunni in grave disagio economico
- Modello PDP alunni DSA/BES
- Modello PEI e PDF per alunni DA
- Griglia di osservazione per gli alunni BES Scuola Primaria e dell'Infanzia
- Griglia di osservazione per i nuovi alunni certificati
- Scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- Scheda di relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- Scheda di segnalazione alunni stranieri
- Modello di richiesta Mediatore culturale
- Modello di richiesta Servizi Sociali
- Elaborazione del PEI



- Elaborazione del PDP.
- Sviluppare e consolidare i rapporti tra la scuola e le strutture del territorio
- Promuovere Progetti e giornate d'Inclusione rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto

Come lo facciamo

L'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale e le altre agenzie del territorio: il **Piano Annuale per l'Inclusività**.

Attraverso la predisposizione del Piano per l'inclusione, ai sensi del D. L.vo n. 66/2017, il nostro Istituto:

- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse;
- definisce "il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento";
- promuove la progettazione e la programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso ed invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico, istituendo specifici Gruppi di Lavoro per l'Inclusione, (G.L.I., G.L.H.I, G.L.H.O.), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Progetti

Attraverso l'attuazione di progetti relativi alle diverse aree, l'Istituto si propone di raggiungere obiettivi trasversali alle varie discipline, elevare il livello di conoscenze e competenze, agire sulla motivazione, promuovere una didattica inclusiva, potenziare le competenze digitali, implementare ambienti di apprendimento innovativi, unitamente al raggiungimento degli obiettivi formativi integrativi ed aggiuntivi, così come emersi dall'analisi delle priorità del RAV e delle istanze di miglioramento prese in esame dal Piano di Miglioramento.



Si prevede, pertanto, la realizzazione dei seguenti progetti:

- In te conFido
- Percorso di cultura cinofila "Ti presento il mio migliore amico", promosso dall'Associazione Italiana Tutela Animali Ambiente
- Emozioni tra le righe

Rapporti scuola-famiglia

Il dialogo educativo tra Scuola e Famiglia è un presupposto imprescindibile e fondamentale per una proficua azione formativa ed educativa. La Scuola, pertanto, coopera strettamente con i genitori, anch'essi membri della Comunità educativa.

Tra Scuola e Famiglia si svolge un dialogo aperto ed una comunicazione costante, utile ai genitori nel far fronte alla loro responsabilità di educatori e a rendere più efficace il lavoro che si svolge nella scuola.

Al fine di garantire il diritto di apprendimento, il successo formativo di tutti gli alunni nel triennio 2019/2022 il nostro Istituto promuove specifiche azioni di collaborazione con le famiglie anche attraverso l'attivazione di uno sportello "d'ascolto" finalizzato alla condivisione ed alla riflessione con un esperto, su temi che accompagnano la crescita dei bambini e le difficoltà ad essa connessa, la relazione genitori-figli ed il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità.

Attività

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono nel nostro Istituto solitamente, attraverso:

- le riunioni di interclasse/intersezione, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe/sezione e docenti e genitori si confrontano su temi e problematiche di interesse generale;
- i colloqui individuali tra le famiglie e i docenti;
- i colloqui individuali con il Dirigente Scolastico e i coordinatori di classe, previo appuntamento.



Oltre a quelli calendarizzati, le famiglie possono chiedere ulteriori colloqui con i docenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, concordandone i tempi e le modalità.

Ai fini della promozione di una maggiore partecipazione dei Genitori alla vita scolastica dei propri figli e per favorire una sempre più proficua collaborazione tra Famiglie ed Istituzione Scolastica, semplificando, altresì, le comunicazioni amministrative, è offerta ai genitori l'opportunità di accedere al Registro Elettronico ARGO SCUOLANEXT per ricevere specifiche informazioni sull'andamento scolastico dei propri figli.

Per rendere concretamente efficace la sinergia tra Scuola e Famiglia nella formazione degli alunni e per favorire la trasparenza del servizio scolastico, si evidenziano alcune, ulteriori, modalità di partecipazione e di informazione:

- la posta elettronica
- il sito web dell'Istituto
- la pagina ufficiale Facebook
- il diario degli alunni
- il Patto Educativo della Corresponsabilità

Progetti

Attraverso l'attuazione di progetti relativi alle diverse aree, l'Istituto si propone di raggiungere obiettivi trasversali alle varie discipline, elevare il livello di conoscenze e competenze, agire sulla motivazione, promuovere una didattica inclusiva, potenziare le competenze digitali, implementare ambienti di apprendimento innovativi, unitamente al raggiungimento degli obiettivi formativi integrativi ed aggiuntivi, così come emersi dall'analisi delle priorità del RAV e delle istanze di miglioramento prese in esame dal Piano di Miglioramento.

Si prevede, pertanto, la realizzazione dei seguenti progetti:

- Insieme sosteniamo la genitorialità e l'insegnamento
- A scuola dopo la scuola: buone pratiche di Cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"Obiettivo:" Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"Obiettivo:" Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali, migliorando le fasi, la logistica e il monitoraggio della progettualità d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



"Obiettivo:" Compatibilmente con le risorse finanziarie e/o sponsorizzazioni, ampliare la dotazione tecnologica/strumentale finalizzata ad attività laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"Obiettivo:" Favorire percorsi di peer education e potenziare strategie logico-visive con forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare iniziative di formazione del personale scolastico finalizzate anche al miglioramento delle pratiche gestionali e organizzative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI, LABORATORI E ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

- Funzioni strumentali
- Coordinatori di Dipartimento per assi culturali disciplinari
- Coordinatori di Dipartimento per campi di esperienza
- Docenti

Risultati Attesi

A conclusione del triennio 2019/2022 si prevede un miglioramento nei risultati relativi alle prove strutturate ed alle prove standardizzate. I risultati delle prove vengono tabulati dai docenti FF.SS. preposti nell'ambito delle azioni del NIV, che producono, relativamente alle discipline in esame- italiano, matematica, inglese, le medie di classe, di plesso e d'Istituto, procedendo alla raccolta dei dati emersi attraverso relazioni e schematizzazione grafica. Tale relazione è oggetto di riflessione all'interno del Collegio dei docenti e costituisce il punto di partenza per la progettazione delle attività, sia per eventuali azioni di recupero, consolidamento, potenziamento. La certificazione delle competenze degli alunni tiene conto anche di apposite prove di verifica incentrate su compiti autentici relativi alle UdA e valutate secondo i criteri contenuti nelle rubriche valutative d'Istituto.

Il risultato atteso, al termine del triennio 2019/2022, in merito alle prove comuni è quello di aumentare del 10% il numero degli alunni con votazione 9 e 10, in particolare in italiano, matematica e inglese, nonché il miglioramento del punteggio nelle medesime discipline nelle prove INVALSI con l'aumento del numero degli alunni posizionati nel livello medio e nel livello alto.

L'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI consentirà, inoltre, di verificare i risultati attesi.

Nello specifico, nel triennio di riferimento 2019/2022, l'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti ulteriori risultati:

- Costituzione dei Dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di sistemi di verifica/



- valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele/fasce di età
- Elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele
 - Predisposizione percorsi di recupero/potenziamento, incrementando la didattica laboratoriale, l'attività per classi aperte, il peer tutoring etc...
 - Ridurre la varianza dei livelli di apprendimento tra le classi
 - Avvio al miglioramento dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento degli alunni di Scuola dell'Infanzia: iniziale (livelli di sviluppo), in itinere (sequenze didattiche), finale (esiti formativi)
 - Creazione di un sistema di monitoraggio continuo con ausilio di rappresentazioni in tabelle e grafici
 - Costituzione dei Dipartimenti disciplinari con il coinvolgimento di tutti i docenti, per disciplina, per impostare un primo adeguamento dei Curricoli disciplinari ai traguardi delle competenze in una logica di continuità verticale e orizzontale
 - Stesura del curriculum di Cittadinanza delineato per ogni anno di riferimento
 - Implementazione di prassi didattiche sui nuclei fondanti e sullo sviluppo di una didattica per competenze
 - Avvio all'elaborazione di una rubrica per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
 - Miglioramento dell'apprendimento per gli alunni attraverso i percorsi di promozione del successo scolastico
 - Promozione di comportamenti positivi e di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile
 - Predisposizione attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento, e di valorizzazione degli studenti
 - Elaborazione sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele ed anche in funzione delle Prove Invalsi
 - Elaborazione strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
 - Favorire il raggiungimento di un livello omogeneo di competenze
 - Predisposizione prove di verifica oggettive e autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRUPPI FLESSIBILI E ADOZIONE DI

METODOLOGIE E STRATEGIE INCLUSIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

- **Coordinatori di Dipartimento per assi culturali disciplinari e per campi di esperienza**
- **Coordinatore Dipartimento Inclusione**
- **Referente Progetti**
- **Docenti curricolari e di sostegno**

Risultati Attesi

Il presente percorso prevede, nel triennio di riferimento 2019/2022, di potenziare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione per promuovere il successo formativo degli alunni, realizzando la presa in carico, da parte di tutta la Comunità educante, di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali, anche al fine di prevenire situazioni di disagio e di rischio dell'abbandono scolastico.

L'istituzione del GLI unitamente al GLH cura in ogni sua fase il processo di integrazione/inclusione scolastica degli alunni con BES rendendo concreta ed efficace la progettazione e le relazioni con il territorio.

Nello specifico, nel triennio di riferimento 2019/2022, l'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti ulteriori risultati:

- Implementazione delle strategie logico-visive, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e peer to peer, con attività di potenziamento



- Miglioramento dell'apprendimento per gli alunni attraverso il lavoro per gruppi di livello, le classi aperte e i percorsi di promozione del successo scolastico
- Potenziamento delle relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione scuola-famiglia nella gestione delle criticità
- Realizzazione di un percorso di sostegno alla genitorialità e ai docenti
- Miglioramento dell'apprendimento per gli alunni con BES attraverso il lavoro per gruppi di livello, le classi aperte e i percorsi di promozione del successo scolastico
- Partecipazione più attiva e responsabile degli alunni alla vita della scuola e miglioramento dell'autocontrollo della condotta
- Maggiore sinergia nei rapporti di collaborazione con l'ente locale per implementare le attività formative rivolte agli alunni/genitori quale occasione di crescita condivisa

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ E RACCORDO SCUOLA
DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

- Funzioni strumentali
- Referenti Progetti
- Docenti

Risultati Attesi

Il presente percorso prevede, nel triennio di riferimento 2019/2022, il potenziamento del raccordo tra insegnanti di ordini diversi ai fini dello sviluppo verticale del curricolo, della formazione delle classi e di attività laboratoriali.

Nel corso del triennio saranno promosse specifiche “azioni positive” relative alla continuità di tipo verticale ed orizzontale sia a livello organizzativo sia didattico e progettuale, finalizzate a favorire e coordinare i percorsi degli “anni-ponte” attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

In particolare, le attività di accoglienza programmate per il passaggio tra i diversi ordini di scuola prevedono:

- interventi educativi e strategie della Continuità tra gli ordini di scuola;
- occasioni di socializzazione e collaborazione;
- trasmissione delle schede informative;
- incontri di raccordo per gli alunni delle classi ponte allo scopo di

far conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione (discipline, orari, attività, insegnanti...);

visita degli ambienti scolastici, delle aule speciali, per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo

La continuità orizzontale promossa dal nostro Istituto coinvolge i rapporti Scuola-Famiglie-Enti-Istituzioni territoriali ASL per:

- stipulare convenzioni con associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di specifici obiettivi;
- promuovere incontri propedeutici alle iscrizioni alla classe prima della Scuola Primaria, tra docenti della Scuola dell'Infanzia e genitori degli alunni anticipatari;
- convocare il GLI per programmare le attività relative all'inclusione, e il GLHO per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni diversamente abili;
- promuovere progetti gestiti da Associazioni per prevenire il disagio e la

dispersione scolastica.

Specifiche iniziative saranno rivolte ai genitori degli alunni del primo anno della Scuola dell'Infanzia e delle prime classi della Scuola Primaria, anche attraverso la realizzazione della manifestazione relativa all'accoglienza degli alunni in ingresso e l'organizzazione di giornate dedicate all'Open Day.

Tutte le attività programmate saranno oggetto di monitoraggio attraverso un piano di rilevazione che utilizzi schede oggettive

Nello specifico, nel triennio di riferimento 2019/2022, l'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti ulteriori risultati:

- Potenziamento gruppi di dipartimento per classi parallele e trasversali rispetto ai due ordini di scuola
- Avvio alla condivisione degli obiettivi e della progettualità didattica comune da parte dei docenti dei due ordini di scuola in verticale e per classi parallele
- Ottimizzazione degli incontri di programmazione e di raccordo Scuola dell'Infanzia e Primaria.

❖ **PERCORSO B (AMBIENTI DI APPRENDIMENTO)**

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto, tenuto conto degli obiettivi di processo, delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni per l'implementazione del Piano di Miglioramento (PdM), ha inteso avviare una profonda riflessione sulla didattica e sugli ambienti di apprendimento, allo scopo di avviare un processo di ripensamento degli spazi d'aula, in funzione di una didattica innovativa.

Tale processo, nel triennio di riferimento 2019/2022, è finalizzato al potenziamento degli esiti formativi degli alunni, attraverso approcci laboratoriali e collaborativi che privilegiano le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

A partire dalla condivisione dei principi ispiratori del Movimento Avanguardie



Educative di INDIRE, il nostro Istituto intende dunque, valorizzare, in forma sperimentale, la proposta operativa che in particolare, va ad insistere sugli ambienti di apprendimento declinando alcune proposte di innovazione che modificano il setting d'aula a partire dal cambiamento della didattica (spazio, tempo e didattica sono coordinate fortemente interconnesse tra loro), allo scopo di supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

In questo percorso sperimentale, a favore della realizzazione di "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili, connotati dall'introduzione di mobile device, secondo il modello delle aule 3.0. per attività TEAL (Technology Enabled Active Learning), l'Istituto intende altresì, utilizzare le potenzialità dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiare strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning) e l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and solving).

Ambiente dunque, come spazio d'azione creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni e per sviluppare un apprendimento attivo (basato su problem solving) con interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on e ICT per rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento, allo scopo di:

- Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale
- Sollecitare e supportare attività didattiche centrate sullo studente
- Sperimentare l'impatto di un setting e di arredi d'aula innovativi su piccola scala (un singolo ambiente) prima di estendere l'innovazione su scala più ampia
- Promuovere le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative
- Creare un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove ma recuperando/ridefinendo l'utilizzo di ambienti già esistenti



- Superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze)
- Implementare una didattica attiva attraverso l'utilizzo di sussidi didattici appropriati.

Ai fini dello sviluppo degli apprendimenti, il nostro Istituto ritiene efficace il potenziamento del laboratori e degli strumenti multimediali che consentono di trasformare la lezione tradizionale in attività laboratoriale nonché il consolidamento ed il potenziamento di pratiche didattiche innovative che facilitano il coinvolgimento attivo degli alunni quali la didattica computazionale/coding, la metodologia CLIL, il Debate integrato con opportuni ambienti digitali, per lo sviluppo delle competenze alfabetico-funzionali, l'EAS e il BYOD.

Attivazione di percorsi per lo sviluppo della didattica computazionale/Coding

Tra gli obiettivi formativi prioritari della L. 107/15 e delle recenti Indicazioni Nazionali (27/02/2018) c'è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale il cui approccio sin dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria è ulteriormente ribadito dal Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD), sulla base delle prescrizioni e raccomandazioni europee. Gli alunni, nel corso dei loro studi, fin dalla scuola primaria, debbano acquisire le competenze digitali che prevedono non solo l'aspetto tecnologico ma anche quello scientifico dell'informatica quale approccio all'analisi, alla logica e alla codifica di tutte quelle informazioni che fanno parte di un processo formativo che consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici: attraverso la programmazione informatica gli studenti sviluppano un modo di pensare per obiettivi e potenziano le abilità di problem solving.

L'Istituto pertanto, al fine di rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni, procederà ad una rinnovata configurazione degli ambienti, dotando le aule e gli spazi scolastici di ulteriori supporti tecnologici multimediali quali efficaci mediatori didattici, privilegiando lo sviluppo della didattica computazionale/Coding. A tal fine promuoverà l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino giovani e giovanissimi al pensiero computazionale e al problem solving, potenziando le occasioni di partecipazione degli alunni ad eventi ed attività che favoriscano il coding (piattaforma "Programma il futuro") e contribuiscano a sviluppare il pensiero computazionale in un contesto di festa, di



apertura e di collaborazione internazionale. Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale i concorrerà alla realizzazione delle priorità strategiche che l'Istituto si è posto nel triennio 2019/2022 e contestualmente, faciliterà il perseguimento degli obiettivi di processo prefigurati nel Piano di Miglioramento rendendone gli esiti più efficaci mediante l'utilizzo di strategie metodologiche e ambienti di apprendimento attivi che motivino gli alunni rendendoli protagonisti del loro apprendimento.

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

La nostra Istituzione intende introdurre la programmazione di attività CLIL nelle classi terze, quarte e quinte, una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera. (lingua inglese), che favorisce tra l'altro, la promozione dell'educazione interculturale, l'approccio plurilingue e i paragoni linguistici e lo sviluppo di nuove modalità di insegnamento interattive e stimolanti.

Partendo dal presupposto che tutte le discipline hanno particolari caratteristiche e nuclei fondanti e un proprio microlinguaggio, la scelta di quali discipline veicolare in modalità CLIL dipenderà dalle caratteristiche della classe in cui si intende realizzare il modulo o l'attività, come per esempio il livello linguistico, la difficoltà dell'argomento, la motivazione per la materia, l'aspetto interdisciplinare per poter usufruire di concetti di altri ambiti già noti etc.

La programmazione di attività CLIL concorrerà alla realizzazione delle priorità strategiche che l'Istituto si è posto nel triennio 2019/2022 e contestualmente, faciliterà il perseguimento degli obiettivi di processo prefigurati nel Piano di Miglioramento rendendone gli esiti più efficaci mediante l'utilizzo di strategie metodologiche e ambienti di apprendimento attivi che motivino gli alunni rendendoli protagonisti del loro apprendimento.

Debate (Argomentare e dibattere)

La nostra Istituzione intende introdurre nelle attività la metodologia Debate, promossa dal Ministero dell'Istruzione (D.M. 663/2016), riconoscendo alla stessa una valenza altamente innovativa e formativa che ha come obiettivo primario la maturazione di competenze trasversali nell'area del linguaggio.

Il mondo in cui viviamo è estremamente complesso e la nostra scuola intende, attraverso questa attività, preparare gli alunni a gestire la complessità, insegnando loro ad esprimere la propria opinione, ad argomentarla in modo articolato, a



controbattere e ad interagire correttamente nell'ambito di una discussione di gruppo.

Tale metodologia che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti, sollecita dunque, l'acquisizione di competenze trasversali (life skills), privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo altresì, lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

Essa rappresenta un'occasione di democrazia da far vivere direttamente agli studenti che per mezzo dell'uso fondamentale della parola sostengono le proprie idee senza prevaricare quelle altrui. La metodologia Debate concorrerà alla realizzazione delle priorità strategiche che l'Istituto si è posto nel triennio 2019/2022 e contestualmente, faciliterà il perseguimento degli obiettivi di processo prefigurati nel Piano di Miglioramento rendendone gli esiti più efficaci mediante l'utilizzo di strategie metodologiche e ambienti di apprendimento attivi che motivino gli alunni rendendoli protagonisti del loro apprendimento

EAS (Apprendimento situato e significativo) e BYOD (Bring your own device)

La nostra Istituzione intende introdurre nelle attività la progettazione per EAS nella consapevolezza che la progettazione dei percorsi dovrà tendere "alla promozione, alla rilevazione e valutazione delle competenze" necessaria per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

La metodologia EAS, che ha come riferimento principale la "scuola del fare" di Freinet, attua un capovolgimento della tradizionale lezione frontale. Essa è basata su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan) che favorisce un'appropriazione personale dei contenuti e termina con la realizzazione di artefatti digitali favorendo un approccio didattico personalizzato ed inclusivo.

Momenti fondamentali

1. Pensare prima alle situazioni educative di apprendimento
2. Organizzare le azioni da attuare durante le attività
3. Ripensare dopo a quanto emerso

La riflessione è intesa come punto di partenza dal quale far partire bisogni educativi nuovi, per una didattica sempre più inclusiva.

L'alunno potrà utilizzare il proprio dispositivo (smartphone, tablet, laptop...) sotto la guida del docente e solo per il tempo e con le modalità previsti dall'attività didattica.

La metodologia EAS concorrerà alla realizzazione delle priorità strategiche che



l'Istituto si è posto nel triennio 2019/2022 e contestualmente, faciliterà il perseguimento degli obiettivi di processo prefigurati nel Piano di Miglioramento rendendone gli esiti più efficaci mediante l'utilizzo di strategie metodologiche e ambienti di apprendimento attivi che motivino gli alunni rendendoli protagonisti del loro apprendimento.

Attività/Progetti

Attraverso l'attuazione di progetti relativi alle diverse aree, l'Istituto si propone di raggiungere obiettivi trasversali alle varie discipline, elevare il livello di conoscenze e competenze, agire sulla motivazione, promuovere una didattica inclusiva, potenziare le competenze digitali, implementare ambienti di apprendimento innovativi, unitamente al raggiungimento degli obiettivi formativi integrativi ed aggiuntivi, così come emersi dall'analisi delle priorità del RAV e delle istanze di miglioramento prese in esame dal Piano di Miglioramento.

Si prevede, pertanto, la realizzazione dei seguenti progetti:

- Coding@scuola
- Tecnologica_Mente: un click per crescere

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la

creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"Obiettivo:" Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

"Obiettivo:" Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali, migliorando le fasi, la logistica e il monitoraggio della progettualità d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Compatibilmente con le risorse finanziarie e/o sponsorizzazioni, ampliare la dotazione tecnologica/strumentale finalizzata ad attività laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"Obiettivo:" Favorire percorsi di peer education e potenziare strategie logico-visive con forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare iniziative di formazione del personale scolastico finalizzate anche al miglioramento delle pratiche gestionali e organizzative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA E DEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile		



- Dirigente scolastico
- Direttore S.G.A.
- Animatore digitale
- Team per l'innovazione
- Responsabili dei Dipartimenti
- Referenti Progetti
- Docenti

Risultati Attesi

Il presente percorso prevede , nel triennio di riferimento 2019/2022, il potenziamento degli esiti formativi degli alunni attraverso approcci laboratoriali e collaborativi che privilegiano le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo attive ed innovative .

il nostro Istituto intende, nel triennio di riferimento, 2019/2022, realizzare alcune proposte di innovazione che modificano il setting d'aula a favore dell'introduzione di mobile device, secondo il modello delle aule 3.0 per attività Teal.

Nello specifico, nel triennio di riferimento, l'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti ulteriori risultati:

- Diffusione dell'innovazione metodologica all'interno dell'istituto
- Favorire l'apprendimento laboratoriale per l'acquisizione di competenze per il problem solving
- Avvio alla realizzazione di attività in modalità BYOD – EAS e organizzazione di occasioni "debate" quadrimestrali
- Miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni attraverso il passaggio dalle conoscenze alle competenze

❖ PERCORSO C (FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA)

Descrizione Percorso

Il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019", che l'art. 1, comma 124 della Legge 13 luglio 2015 n.107 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", rinviene nella formazione del docente, durante tutto l'arco della vita, un fattore decisivo per il miglioramento e l'innovazione del sistema educativo italiano qualificandolo come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle



competenze.

In aggiunta al Piano Nazionale l'Istituto "Mondragone Secondo" si dota di un Piano Triennale di Formazione in

qualità di supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane.

Tale Piano si connota come un'azione tendente all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento ed adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le azioni formative del Personale docente pertanto, nel recepire le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e le istanze evidenziate nel Piano di Miglioramento di Istituto, saranno attuate nel corso del triennio 2019/2022 in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed individuati nel suddetto Documento nonché con i bisogni formativi rilevati tra il Personale scolastico mediante un'indagine conoscitiva.

Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto propone l'organizzazione delle attività formative indicate che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. La formazione investe tutte le componenti scolastiche ed assume specificità peculiari a seconda dei destinatari dell'intervento. Nella realizzazione del Piano di Formazione del personale docente per il triennio 2019-2022 saranno privilegiati i percorsi afferenti alle seguenti tematiche:

- Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro : obblighi di formazione di cui al D. Lgs. 81/2008
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Relazione funzionale, comunicazione e benessere organizzativo
- Progettare e valutare per competenze in ossequio al curricolo verticale alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del maggio 2018
- Strategie didattiche con BES - ausili tecnologici applicati alla disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Valutazione e miglioramento
- Formazione neo-assunti



Attività

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM, si è basato sui risultati di una indagine conoscitiva condotta mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti e del Personale ATA; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di formazione rispondenti ai bisogni del Personale scolastico e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Per ciascuna attività formativa:

- E' previsto un sistema di raccolta documentale dell'esperienza di formazione/aggiornamento al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica;
- I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto sono chiamati a riferire in merito all'esperienza vissuta ed a mettere a disposizione dei colleghi eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- L'efficacia delle esperienze di formazione/aggiornamento viene verificata mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione/test (per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo).
- Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore. Nell'ambito di ciascun corso proposto, da realizzare preferibilmente, nel periodo febbraio/giugno mediante un'articolazione oraria distribuita in più settimane, saranno privilegiate modalità formative praticoapplicative (cornici teoriche e di confronto con pratiche laboratoriali), attività in e-learning o in modalità blended, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un Portfolio digitale per ogni docente. Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;



- i docenti partecipanti inseriranno nel Portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, al Personale ATA e ai tutor formatori .

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alle Funzioni Strumentali e relativi Gruppi di lavoro che avranno il compito di definire ed organizzare le attività formative (nei modi: relazioni, lavori di gruppo, laboratori, formazione in presenza o in e-learning...; e nei tempi: data degli incontri, articolazione oraria...) e di pubblicizzarle. Il tutto in relazione con il personale interno e con le altre scuole in rete per la formazione.

Progetti

Attraverso l'attuazione di progetti relativi alle diverse aree, l'Istituto si propone di raggiungere obiettivi trasversali alle varie discipline, elevare il livello di conoscenze e competenze, agire sulla motivazione, promuovere una didattica inclusiva, potenziare le competenze digitali, implementare ambienti di apprendimento innovativi, unitamente a raggiungimento degli obiettivi formativi integrativi ed aggiuntivi, così come emersi dall'analisi delle priorità del RAV e delle istanze di miglioramento prese in esame dal Piano di Miglioramento.

Si prevede, pertanto, la realizzazione del seguente progetto

- Lifelong learning

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"Obiettivo:" Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

"Obiettivo:" Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali, migliorando le fasi, la logistica e il monitoraggio della progettualità d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Compatibilmente con le risorse finanziarie e/o sponsorizzazioni, ampliare la dotazione tecnologica/strumentale finalizzata ad attività laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

"Obiettivo:" Favorire percorsi di peer education e potenziare strategie logico-visive con forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo,

implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare iniziative di formazione del personale scolastico finalizzate anche al miglioramento delle pratiche gestionali e organizzative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LIFELONG LEARNING DOCENTI E ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

- Dirigente scolastico
- Direttore S.G.A.
- Referente Progetto
- Funzioni strumentali

Risultati Attesi

Il presente percorso prevede, nel triennio di riferimento 2019/2022, l'implementazione di un piano di formazione per il personale della scuola centrato sui bisogni reali e funzionale alla completa attuazione della progettazione ed al miglioramento delle

pratiche gestionali e organizzative. Le priorità ed traguardi individuati, implicano che si lavori anche sulla formazione del personale docente, sulla qualità della didattica, sull'ambiente di apprendimento, la promozione e il sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, sul curricolo verticale per competenze in modo particolare quello di Cittadinanza e Costituzione e sulla didattica per competenze chiave.

Nello specifico, nel triennio di riferimento 2019/2022, l'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti ulteriori risultati:

- Rinnovamento della didattica attraverso percorsi di formazione (ricerca-azione) per i docenti su strategie e metodologie inclusive ed innovative
- Miglioramento dell'apprendimento per gli alunni con BES attraverso il lavoro per gruppi di livello, le classi aperte e i percorsi di promozione del successo scolastico
- Rinnovamento della didattica attraverso percorsi di formazione (ricerca-azione) sulle innovazioni didattiche, TIC, curricolo verticale
- Applicazione delle metodologie didattiche innovative per un maggior coinvolgimento degli alunni
- Incremento percorsi di aggiornamento e formazione specifica per il personale ATA
- Avvio alla creazione di una banca dati professionale interna per competenze al fine di una ripartizione adeguata di incarichi e funzioni
- Migliorare il processo cognitivo di apprendimento come risultato dell'utilizzo delle nuove strategie

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto, tenuto conto degli obiettivi di processo, delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni per l'implementazione del Piano di Miglioramento (PdM), ha inteso avviare una profonda riflessione sulla didattica e sugli ambienti di apprendimento, allo scopo di implementare un processo di ripensamento degli spazi d'aula, in funzione di una didattica innovativa. Tale processo è finalizzato al potenziamento degli esiti formativi degli alunni, attraverso approcci laboratoriali e collaborativi che privilegiano le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. Attraverso specifici interventi di potenziamento del laboratori e degli strumenti



multimediali, il nostro Istituto intende modificare lo stesso ambiente scolastico quale spazio d'azione creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni e per sviluppare un apprendimento attivo (basato su problem solving) con interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on e ICT per rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento.

Il coinvolgimento attivo degli alunni è favorito altresì, dal consolidamento e dal potenziamento di pratiche didattiche innovative quali la didattica computazionale/coding, la metodologia CLIL, il Debate integrato con opportuni ambienti digitali, per lo sviluppo delle competenze alfabetico-funzionali, l'EAS e il BYOD.

Tale percorso sperimentale, a favore della realizzazione di "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili, è finalizzato a rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento, allo scopo di:

Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale

- Sollecitare e supportare attività didattiche centrate sullo studente
- Sperimentare l'impatto di un setting e di arredi d'aula innovativi su piccola scala (un singolo ambiente) prima di estendere l'innovazione su scala più ampia
- Promuovere le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative
- Creare un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove ma recuperando/ridefinendo l'utilizzo di ambienti già esistenti
- Superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze)
- Implementare una didattica attiva attraverso l'utilizzo di sussidi didattici appropriati.

Tra gli ulteriori aspetti innovativi dell'Istituto vanno annoverate le azioni e le attività programmate nell'ambito del PNSD e analiticamente descritte nella sezione dedicata.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali, il nostro Istituto potenzierà l'utilizzo di metodologie didattiche innovative nelle pratiche di insegnamento e apprendimento allo scopo di trasformare la lezione tradizionale in attività laboratoriale e rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento.

A tal fine saranno privilegiate strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning) e l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and solving), nonché il consolidamento ed il potenziamento di pratiche didattiche innovative che facilitano il coinvolgimento attivo degli alunni quali la didattica computazionale/coding, la metodologia CLIL, il Debate integrato con opportuni ambienti digitali, per lo sviluppo delle competenze alfabetico-funzionali, l'EAS e il BYOD.

Tali metodologie concorreranno alla realizzazione delle priorità strategiche che l'Istituto si è posto nel triennio 2019/2022 e contestualmente, faciliteranno il perseguimento degli obiettivi di processo prefigurati nel Piano di Miglioramento, rendendo gli esiti più efficaci ed agevolando pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio dell'insegnamento-apprendimento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni alla luce delle innovazioni introdotte dalla vigente normativa, (D. Lgs. n. 62/2017), rientra nel processo di innovazione avviato dall'Istituto. L'obiettivo è quello di condividere fra i docenti, e con gli alunni, un modello di valutazione globale che coinvolga l'intero curriculum, sottoponendo



l'intera giornata scolastica ad un processo valutativo/autovalutativo che spinga a migliorare responsabilità, autostima e autonomia. Sui processi valutativi, i docenti si confrontano negli incontri di Dipartimento disciplinare e concordano, in base ad obiettivi e contenuti definiti, la stesura di prove di verifica bimestrali e quadrimestrali comuni, al fine di garantire agli alunni il raggiungimento di un livello omogeneo di abilità e conoscenze. I risultati rispetto a parametri di valutazione comune permettono il confronto sull'efficacia dei percorsi metodologici e didattici attuati.

Il nostro Istituto procede, nel triennio di riferimento 2019/2022, alla somministrazione di prove strutturate di verifica disciplinari per classi parallele iniziali, intermedie e finali, comprensive di relative griglie di valutazione, che contribuiscono a verificare il raggiungimento di competenze da parte degli alunni mediante una valutazione omogenea e trasparente. Tale scelta operativa nello specifico, è finalizzata: - al miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto; - alla riduzione delle variabili valutative legate alla soggettività del docente; - al perfezionamento delle modalità di attribuzione dei punteggi delle prove e della traduzione dei punteggi in voti; - alla promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione; - al miglioramento degli esiti scolastici; - alla promozione di una maggiore condivisione riguardo ai contenuti disciplinari ed alle strategie metodologiche adottate; - alla verifica del raggiungimento delle conoscenze e competenze ritenute irrinunciabili. Le discipline coinvolte saranno in particolare, Italiano, Inglese e Matematica. Il confronto e l'analisi dei dati ottenuti da tale azione è finalizzata altresì, a: - sincronizzare la programmazione delle varie classi tra di loro e rispetto al Curricolo d'Istituto; - costituire una base sulla quale costruire compiti di realtà ai fini del rilevamento e della certificazione delle competenze. Le verifiche per classi parallele successive ai test di ingresso, si svolgono in quattro momenti dell'anno scolastico, ed in particolare: - Test di ingresso (mese di settembre) - Verifica 1° bimestre (ottobre-novembre) - Verifica 2° bimestre-1° quadrimestre (dicembre- gennaio) - Verifica 3° bimestre (febbraio-marzo) - Verifica finale 4° bimestre 2° quadrimestre (aprile- maggio).

Il nostro Istituto promuove, altresì, nel triennio di riferimento 2019/2022, il graduale incremento di "compiti significativi", ovvero attività complesse che impegnano gli alunni nella dimostrazione di specifiche padronanze in un



contesto di apprendimento situato ed in situazioni di esperienza. I compiti autentici non si limitano al solo accertamento di conoscenze e abilità, quanto a “produrre” qualcosa di nuovo, partendo da quanto appreso e tenendo conto del contesto- pongono situazioni problematiche aperte, vicine a quelle che incontriamo nella vita reale; - sollecitano gli alunni a mettere a frutto le risorse interne via via acquisite e quelle esterne disponibili, in modo personale, creativo e pertinente rispetto a quanto richiesto. Implicano: - la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti; - la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale; - la mobilitazione sia della capacità di problem solving e di riflessione sia l’esperienza attiva dell’alunno. I compiti di realtà nel nostro Istituto, sono elaborati per classi parallele per la Scuola Primaria e per fasce di età per la Scuola dell’Infanzia, e sono somministrati a conclusione di ciascun quadrimestre allo scopo di monitorare le attività formative e contribuire alla valutazione intermedia e finale degli alunni. Nell’ elaborazione del compito autentico i docenti stabiliscono: - la rubrica di valutazione del singolo compito autentico; - la consegna operativa: testo del compito autentico; - il prodotto atteso: in termini di comportamenti e risultati; - i tempi e le fasi: in cui strutturare il compito; - le azioni preliminari: descrizione a grandi linee del percorso preliminare realizzato in sezione/ classe; - le risorse a disposizione: materiale, strumenti...; - gli strumenti autovalutativi per far riflettere i bambini sulla qualità dell’esperienza e del processo d’apprendimento realizzato (es. cosa ho imparato, cosa non ho capito, dove ho trovato difficoltà, ho rispettato la consegna...) e non solo sul gradimento dell’esperienza; - strumenti d’osservazione per facilitare la valutazione (griglie di registrazione, protocollo d’osservazione...). I consigli di intersezione, di classe e i team docenti di classe della Scuola Primaria, in sede di scrutinio, sulla base dei risultati della prova e della complessiva attività formativa, procedono a rimodulare le unità di apprendimento (UdA) ed eventualmente anche, alla riprogettazione degli interventi. Particolare attenzione viene posta all’analisi dei risultati degli alunni con bisogni educativi speciali ed alla programmazione di interventi di sostegno e recupero. I risultati delle prove, sottoposti ad analisi e tabulazione dei dati, sono riassunti nei rapporti quadrimestrali ed annuali consultabili sul sito dell’Istituto, ed oggetto di riflessione negli incontri collegiali.

Nel triennio di riferimento 2019/2022, l'Istituto si prefigge il conseguimento dei



seguenti obiettivi:

- Elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele/fasce di età, incremento didattica laboratoriale, classi aperte e peer tutoring.
- Avvio al miglioramento dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia.
- Riduzione della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi.
- Aumento del 10% degli alunni con votazione 9 e 10.
- Miglioramento del punteggio di Italiano, Matematica e Inglese della Scuola Primaria nelle prove INVALSI.
- Creazione di un sistema di monitoraggio continuo.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il nostro Istituto esplicita il suo curricolo, all'interno del Piano triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, dell'identità culturale di appartenenza e dell'apertura della scuola all'internazionalizzazione. Il curricolo d'Istituto, aggiornato con l'inserimento delle competenze chiave di cittadinanza come previsto dal D.L. 62 del 13 aprile 2017 ed elaborato secondo il principio della continuità verticale, definisce il percorso educativo condiviso dai due ordini di scuola, in relazione alle esigenze della realtà locale.

Il Curricolo inoltre, fa riferimento alle nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018), alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di



adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), al documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che indica espressamente nella cittadinanza il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo.

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Al centro del curricolo vi è l'alunno e il suo apprendimento coniugato ai saperi essenziali adeguati alle varie fasce d'età e la valorizzazione delle discipline come strumenti di conoscenza. Continuità e unitarietà del curricolo verticale saranno possibili solo se si individua una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria. Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. La realizzazione del curricolo passa attraverso l'adozione di strategie e metodologie in cui sono intrecciati e interrelati il **sapere, il saper fare, il saper essere**. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Nel triennio di riferimento 2019/2022, l'Istituto si prefigge il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Adeguamento dei curricoli disciplinari ai traguardi delle competenze in una logica di continuità verticale e orizzontale.



- Avvio all'elaborazione di una rubrica per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.
- Stesura del curricolo di cittadinanza delineato per ogni anno di riferimento.
- Miglioramento dell'apprendimento degli alunni attraverso percorsi di promozione del successo scolastico.
- Promozione di comportamenti positivi e di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.
- Avvio alla condivisione degli obiettivi e della progettualità didattica comune da parte dei docenti dei due ordini di scuola, in verticale e per classi parallele.
- Miglioramento della capacità di collaborazione e di socializzazione.
- Ottimizzazione degli incontri di programmazione e di raccordo Scuola dell'Infanzia e Primaria.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Minecraft	E-twinning
	Edustrada
	"La scuola siamo noi" - Art. 9 del CCNL
	"Nessun parli... musica ed arte oltre la parola
	Code Week
	Scuola solidale - Progetto Fondazione TELETHON
	Frutta nelle scuole
	Generazioni Connesse
	Programma Scuola Viva - POR Campania FSE 2014-2020

Didattica immersiva

Altri progetti

Sport di classe

Progetto "La scuola che vorrei..." FSE - PON 2014-2020

"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

L'OASI-D.D.2-

CEAA04401P

L'ISOLA FELICE MOND.2

CEAA04404T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D. D. MONDRAGONE SECONDO	CEEE04400V
A.IZZO-MOND-2	CEEE04401X
DON ADELCHI FANTINI MOND.2	CEEE044021
MONDRAGONE -S.GIUSEPPE -MOND.2-	CEEE044043
B.CIARI MOND.2	CEEE044065

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la

costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'OASI-D.D.2- CEEA04401P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

L'ISOLA FELICE MOND.2 CEEA04404T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

A.IZZO-MOND-2 CEEE04401X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DON ADELCHI FANTINI MOND.2 CEEE044021

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MONDRAGONE -S.GIUSEPPE -MOND.2- CEEE044043

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

B.CIARI MOND.2 CEEE044065

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

MONTE ORE DISCIPLINARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	Tempo normale			Tempo pieno			CURRICOLO LOCALE
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^] 4 [^] 5 [^]	
Italiano	7	7	6	9	8	7	CLASSI A TEMPO NORMALE 2h per 38 settimane da destinare a: percorsi di recupero-potenziamento e valorizzazione
Matematica	5	5	5	7	7	7	
Lingua inglese	1	2	3	1	2	3	
Storia	2	2	2	2	2	2	
Geografia	2	2	2	2	2	2	

Scienze	2	2	2	2	2	2	delle eccellenze.
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	2h per 38 settimane da
Musica	1	1	1	2	2	2	destinare a: p
Arte e immagine	2	1	1	2	2	2	ercorsi di legalità- cittadinanza, convivenza civile ambiente e
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	promozione delle risorse del territorio.
Religione	2	2	2	2	2	2	
Attività opzionali	-	-	-	3	3	3	CLASSI A TEMPO PIENO
Mensa - Post mensa	-	-	-	5	5	5	3h per 38 settimane da destinare: p
TOTALE	27	27	27	40	40	40	ercorsi di recupero- potenziamento e valorizzazione delle eccellenze 3h per 38 settimane da destinare a: p ercorsi di legalità- cittadinanza, convivenza civile ambiente e promozione delle risorse del territorio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D. D. MONDRAGONE SECONDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Il curricolo si delinea con la continuità del percorso educativo dai 3 ai 10 anni, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina posti dalle Indicazioni. Esso si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell’infanzia e attraverso le discipline nella scuola Primaria. Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Fin dalla scuola dell’infanzia e nella scuola primaria, l’attività didattica è orientata alla qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall’esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. L’itinerario scolastico, pur abbracciando due tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con

approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi". La Commissione Europea ha adottato il termine competenze riferendolo a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" e il termine competenze chiave riferendolo a quelle "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il nostro Istituto ha organizzato il proprio curriculum partendo dalle competenze chiave definite dal Consiglio dell'Unione Europea e dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra i due ordini di Scuola è resa evidente dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono complessità diverse. Nella costruzione del Curricolo Verticale, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Autovalutazione. Il miglioramento degli esiti nell'ambito logico-matematico è una delle priorità indicate nei documenti, che va di pari passo con l'innalzamento dei livelli nella comprensione del testo e, quindi, dell'uso corretto e consapevole della lingua italiana: è il legame, strettissimo, tra le competenze linguistiche e matematiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZA DIGITALE Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici. - **SCUOLA DELL'INFANZIA** Si

interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne funzioni e possibili usi. -

SCUOLA PRIMARIA Utilizza le TIC per arricchire il proprio lavoro con immagini, suoni, elementi creativi. Produce, rivede, salva e condivide con altri il proprio lavoro.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. - **SCUOLA DELL'INFANZIA** Esplora i dati della realtà per comprendere la fattibilità di un compito. - **SCUOLA PRIMARIA**

Utilizza capacità operative progettuali e manuali in contesti diversificati. Elabora, ricostruisce, sceglie e pratica la tecnica e le procedure adatte al compito che intende svolgere. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE** Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. - **SCUOLA DELL'INFANZIA** Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili a quelle sperimentate. - **SCUOLA PRIMARIA** Acquisisce ed interpreta informazioni. Individua collegamenti e relazioni e li trasferisce in altri contesti. Organizza il proprio apprendimento individuando ed utilizzando varie fonti e varie modalità di formazione e informazione anche in funzione dei tempi disponibili. **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. - **AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA** Conosce il proprio Territorio e ne evidenzia gli aspetti positivi e negativi. Intuisce la necessità della valorizzazione e della cura del patrimonio culturale, artistico e naturale come strumento di contrasto al degrado sociale e ambientale, e come opportunità di crescita personale e di occupazione. Attua forme di comportamento rispettose verso sé stesso, gli altri e l'ambiente. Partecipa e interagisce con adulti e compagni per trovare soluzioni a problemi o stabilire regole utili alla convivenza in spazi condivisi. Si confronta su temi quali lo sviluppo sostenibile e la decrescita, partendo da azioni di tutela delle risorse nella vita quotidiana, fino ad avviare una riflessione più ampia sullo sfruttamento incontrollato delle risorse del Pianeta. Conosce la Costituzione, nelle sue parti essenziali, come strumento di tutela a favore del cittadino e del Territorio. Comprende che l'Italia, con la sua identità storica, fa parte dell'Europa e del Mondo. Dimostra curiosità verso altre culture e luoghi geografici. Ricerca e progetta percorsi di approfondimento sull'attività di associazioni e organizzazioni (nazionali e sovranazionali) sul recupero e la valorizzazione di spazi e ambienti e sulla difesa dei diritti umani.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto ha organizzato il proprio curricolo stabilendo le dovute relazioni tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea (22/05/2018) e le precedenti del 2006. Il documento, definito nel 2018 dal Consiglio dell'Unione e dal Parlamento Europeo, tiene conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e le difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente

necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. Il concetto di COMPETENZA è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto, in base a quanto stabilito dall’art. 8 del D.P.R. 275/1999, ha ritenuto di destinare una quota del monte ore annuo del curriculum obbligatorio a specifiche discipline ed attività, quale curriculum locale da proporre nel proprio Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Tale scelta, nel triennio di riferimento 2019/2022, è finalizzata ad offrire risposte adeguate ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell’identità storica nazionale e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curriculum di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola. In tal modo ciascun alunno, sarà maggiormente consapevole e partecipe del suo contesto, capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso, rispetto ad una società globalizzata che, in un’ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullare le proprie radici locali, assimilando ed uniformando consumi, abitudini, stili di vita. Questo percorso di valorizzazione delle opportunità formative territoriali, nell’ottica di una reale società educante, consente al nostro Istituto di:

- Valorizzare le risorse del territorio, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale
- Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni
- Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli Enti Locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza
- Sviluppare la qualità dell’offerta formativa
- Educare al rispetto dell’ambiente e promuovere le risorse del territorio
- Programmare e

realizzare progetti comuni fra Scuola dell'Infanzia e Primaria • Promuovere l'educazione alla legalità ed alla convivenza democratica attraverso un percorso di cittadinanza attiva e responsabile • Promuovere l'educazione al dialogo interculturale nell'ottica dell'accoglienza e dell'integrazione • Educare alla pace ed alla solidarietà, nel rispetto dei diritti umani • Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale può condurre dunque, ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica. Nel rispetto dei criteri indicati, la quota dell'autonomia scolastica è, pertanto, destinata: • 10% Percorsi di recupero-potenziamento e valorizzazione delle eccellenze • 10% Percorsi trasversali di legalità-cittadinanza, convivenza civile, promozione della tutela dell'ambiente e delle risorse del territorio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCUOL@B

Il percorso propone in orario curricolare, percorsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES, rivolto in particolare agli allievi che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana e nell'area logico-matematica. Si prefigge il conseguimento dei seguenti obiettivi: - stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, offrendo loro l'opportunità di potenziare/recuperare alcune abilità di tipo disciplinare; - favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la Matematica. Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'attivazione di percorsi di studio di qualità (Progetti PON FSE e Progetti Regionali) ed occasioni per approfondire la preparazione individuale e il loro confronto con altre realtà scolastiche locali, regionali nazionali e internazionali (concorsi e manifestazioni).

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuare stili cognitivi e attribuzionali per progettare e calibrare le attività diversificandole e personalizzando gli interventi. - Esplicitare interventi formativi di recupero, consolidamento e sviluppo efficaci. - Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. - Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno. - Promuovere attività di

potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze - Attivare modalità di lavoro differenziate per conoscenza e competenze - Partecipare a programmi locali, regionali e nazionali di valorizzazione delle eccellenze, che prevede concorsi di vario tipo nei diversi campi del sapere - Promuovere la cultura del merito, motivare allo studio, stimolare l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorire, attraverso il confronto, la maturazione e la crescita personali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ IN TE CONFIDO

Il percorso progettuale di PetTherapy "In te conFido" nasce dalla consapevolezza che una scuola davvero inclusiva è una scuola che non separa ma che valorizza le diversità, comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare felici e coinvolgenti esperienze di crescita individuale e sociale in cui la presenza di un animale rappresenta sicuramente un importante valore aggiunto ai processi educativi. Il presente progetto, attraverso un processo di valorizzazione delle risorse offerte dal territorio ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa della scuola, intende realizzare un sinergico rapporto di collaborazione tra la nostra Comunità educante e gli esperti zoofili del "FOOF", il Parco Museo del cane, al fine di soddisfare la diversità e molteplicità dei bisogni formativi individuali degli alunni. Tra le finalità, la sperimentazione/ricerca di metodologie didattiche e strategie organizzative volte alla piena inclusione ed alla promozione del conseguimento del successo formativo per tutti i nostri alunni, e per la disseminazione delle migliori pratiche. La Pet Therapy già felicemente sperimentata nel decorso anno scolastico, rappresenta un'importante opportunità educativa per i nostri alunni portatori di bisogni speciali, capace di favorire l'apertura ad inedite esperienze attraverso nuove modalità comunicative fra il bambino ed un animale domestico, il

cane, che assume la funzione e il ruolo di mediatore emozionale e di importante facilitatore delle relazioni sociali. Il progetto ha l'ambizioso obiettivo non solo di diffondere la corretta cultura cinofila, avvicinando i bambini al mondo degli animali, ma soprattutto di sollecitare negli stessi un forte senso di responsabilità ed altruismo, consolidando altresì, i processi cognitivo-motivazionali di tutti i nostri piccoli alunni ed in particolare dei bambini che richiedono "un'attenzione educativa speciale", affetti in particolare, da sindrome autistica, disturbi pervasivi dello sviluppo, del comportamento per i quali la mediazione di un cane o di un altro animale, può essere di grande aiuto. L'interazione con il cane, mediata dalla presenza di un educatore e dagli esperti cinofili del FOOof, ha il pregio di aiutare i bambini a lavorare sulla propria autostima, sulla loro autonomia, sulla motivazione all'apprendimento, sull'empatia, migliorando la loro qualità di vita in generale e la percezione dell'ambiente circostante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolazione della memoria a BT e a LT, recupero e rielaborazione del vissuto. Aumento dell'autostima attraverso l'acquisizione di alcune capacità legate alla gestione e cura dell'animale. Sostegno emozionale tramite il legame affettivo, rassicurante e stimolante, che si sviluppa con l'animale. Incoraggiamento della relazione con gli altri all'interno del gruppo in un clima di serenità e cooperazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ **SCUOLA E SOSTENIBILITÀ**

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'Agenda 2030, Documento adottato dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, il nostro Istituto incoraggia una visione delle diverse dimensioni di sviluppo integrata e sostenibile e promuove l'importanza dell'educazione alla cittadinanza globale attraverso la predisposizione di specifici percorsi progettuali. Il presente progetto rivolto agli alunni delle classi I, II e III di Scuola Primaria, promuove, in orario extracurricolare, la promozione dello spirito d'imprenditorialità, l'educazione al

rispetto dell'ambiente e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e solidale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita rispettosi dell'ambiente - Favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile - Perseguire una cultura di pace e di non violenza - Potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi pluri e interdisciplinari. - Sviluppare competenze per vivere in modo responsabile. - Fronteggiare sfide, globali e locali, semplici e gradatamente più complesse e in continuo divenire. - Diventare protagonisti di cambiamenti positivi. - Acquisire il concetto di limite, di finitezza delle risorse e della necessità di rispettare un equilibrio ecologico e sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **PAROLE E STORIE (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il Progetto rivolto agli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, prevede, in orario extracurricolare, la realizzazione di 4 diversi percorsi che hanno l'obiettivo di coinvolgere tutte le diverse aree di sviluppo del linguaggio. Il 1° percorso "QUANTI SUONI", centrato sulla competenza fonologica, prevede attività per aiutare i bambini a sviluppare una riflessione sui suoni delle parole, a porsi domande e a cercare una corrispondenza tra forma sonora e rappresentazione grafica. Nel 2° percorso "UN MONDO DI SCRITTE" si approfondisce la competenza pragmatica, per avviare i bambini ad avere consapevolezza degli usi e delle funzioni della comunicazione, in particolare di quella scritta. Il 3° percorso "PAROLE PER CRESCERE" è orientato ad arricchire e a potenziare il lessico, a sviluppare una riflessione sui significati delle parole. Il 4° percorso "TI PRESENTO UNA STORIA" si rivolge in modo specifico alla competenza narrativa. Partendo dall'ascolto e dalla fruizione di storie, intesse scambi dialogici intorno ad esse, avvicina a esplorare l'organizzazione del testo, invita a inventare prime semplici narrazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare e consolidare competenze linguistiche e comunicative. - Potenziare la conoscenza della lingua nelle sue varie forme al fine di agevolare gli apprendimenti nei diversi campi d'esperienza. - Educare i bambini ad una lettura attiva, consapevole e appassionata, accompagnandoli alla scoperta del fantastico mondo dei libri e delle immagini. - Trasmettere il gusto della lettura ed educarli all'ascolto, alla riflessione, alla rielaborazione personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **MATELAB**

Il progetto propone in orario curricolare, percorsi di potenziamento delle conoscenze e delle competenze logico-matematiche-scientifiche, rivolti agli alunni delle classi seconde e quinte dell'Istituto e per la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. - Offrire l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. - Accrescere le competenze di base. - Sviluppare le capacità di problem solving. - Potenziare le conoscenze logico-matematiche. - Imparare ad imparare. - Risolvere problemi. - Implementare le capacità di iniziativa, progettazione e risoluzione delle problematiche. - Consentire il miglioramento nei risultati delle prove Invalsi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Lingue
Multimediale

❖ **ITALAB**

Il progetto in orario curricolare, propone percorsi di potenziamento delle conoscenze e delle competenze linguistiche destinati agli alunni delle classi seconde e quinte dell'Istituto e per la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. - Offrire l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. - Accrescere le competenze di base. - Potenziare le conoscenze linguistiche. - Comunicazione nella madrelingua. - Imparare ad imparare. - Implementare le capacità di iniziativa, progettazione e risoluzione delle situazioni problematiche. - Consentire il miglioramento nei risultati delle prove Invalsi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **HOW DO YOU DO?**

Il progetto in orario curricolare, promuove la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Il percorso è destinato agli alunni delle classi quinte dell'Istituto e prevede attività di listening, reading, writing e speaking finalizzate al miglioramento nei risultati delle prove Invalsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire una maggiore padronanza nell'uso della lingua inglese. - Migliorare le quattro abilità: listening, reading, writing e speaking. - Consentire il miglioramento nei risultati delle prove Invalsi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **EMOZIONI TRA LE RIGHE**

Il progetto, in orario curricolare, propone un percorso interculturale dedicato alla promozione dell'inclusione ed alla valorizzazione delle differenze per educare alla comunicazione interculturale attraverso la creazione di spazi di dialogo, di didattica e di approfondimento interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incremento dell'uso di interventi individualizzati con la previsione di metodologie innovative. - Sostenere l'inserimento scolastico degli alunni in situazione di disagio sociale ed ambientale. - Garantire pari opportunità di successo scolastico. - Educare alla comunicazione interculturale ed alla valorizzazione delle differenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ INSIEME, SOSTENIAMO LA GENITORIALITÀ E L'INSEGNAMENTO

Attraverso uno spazio di ascolto e colloqui motivazionali e di sostegno rivolti ai genitori ed agli insegnanti, il presente progetto è finalizzato a migliorare la qualità della vita degli studenti, insegnanti e genitori, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute e di contrasto ad eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- A richiesta degli interessati, offrire la possibilità di trovare uno spazio di ascolto, scambio e confronto. - Riflettere su temi che accompagnano la crescita dei bambini, le difficoltà ad esse connesse e la relazione genitori-figli, prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ TECNOLOGICA_MENTE: UN CLICK PER CRESCERE

Il presente progetto, in orario curricolare e rivolto a tutti gli alunni di Scuola Primaria, propone percorsi di innovazione didattica - metodologica mirati al potenziamento degli esiti formativi degli alunni, attraverso approcci laboratoriali e collaborativi che privilegiano le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, allo scopo di sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni e per sviluppare un apprendimento attivo (basato su problem solving) con interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on e ICT. La promozione delle competenze chiave nell'area linguistica (Lingua madre e comunicazione in Lingua Inglese), nell'area matematica e nell'area scientifica è sollecitata attraverso l'adozione di metodologie innovative e coinvolgenti (CODING, CLIL, EAS, BYOD) e l'impiego di

moderne attrezzature strumentali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere quotidiana la didattica digitale. - Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare. - Focalizzare l'attenzione degli studenti sulla lezione grazie alla partecipazione attiva e al divertimento che scaturisce dall'uso di strumenti tecnologici siffatti, che consentono ad esempio la possibilità di spostare con mano dei file. - Poter esercitare un percorso di recupero metodologico e delle attività di base per alunni che presentano diverse difficoltà e potenziare le competenze digitali di tutti gli studenti. - Potenziare le competenze relazionali e sociali (capacità di lavorare in gruppo, etc.). - Potenziare la capacità di trasferire in altri contesti le conoscenze acquisite in ambito disciplinare specifico (interdisciplinarietà). - Includere nei processi di insegnamento-apprendimento tutte le diversità presenti nel gruppo classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **UN PASSO DOPO L'ALTRO... UN PEZZO DI FILO PUÒ DARE INIZIO AD UN MONDO (J. MIRÒ)**

Il progetto, rivolto agli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e agli alunni di classe quinta, promuove, in orario curricolare ed extracurricolare, incontri fra i vari ordini di scuola dell'istituto attraverso attività di coordinamento programmate e mirate a monitorare il percorso didattico degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, l'accoglienza degli alunni in ingresso, le attività laboratoriali, gli Openday.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un clima di accoglienza e curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi

per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola. Attivare con i genitori degli alunni interessati momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi). Creare una continuità metodologica e valutativa attraverso l'adozione di strategie comuni e condivise. Predisporre strumenti utili per l'osservazione e l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione negli alunni in passaggio. Promuovere attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni. Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico. Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ SPORT DI CLASSE

Il progetto promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI e CIP, è rivolto in orario curricolare, agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria dell'Istituto ed attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici, rappresenta l'occasione per promuovere nuovi modelli operativi nell'ambito della pratica sportiva avvalendosi per l'insegnamento dell'Educazione fisica, dell'affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico. La fase conclusiva del percorso richiede l'organizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio, nonché la realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto aventi ad oggetto il fair play.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la riflessione sui valori educativi dello sport. - Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica. - Favorire lo sviluppo dell'attività motoria e dell'autostima attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. - Educare al rispetto delle regole. - Correggere atteggiamenti di egocentrismo che

danno luogo ad episodi di antagonismo - Stimolare la riflessione degli alunni sulle regole del Fair play. - Veicolare i valori educativi dello sport.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **FRUTTA NELLE SCUOLE**

Il programma europeo “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal Regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte degli alunni di Scuola Primaria e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari ed una nutrizione maggiormente equilibrata, accrescendo la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini. - Realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore. - Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia. - Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti. - Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare. - Diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica. - Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

- Classi prime, seconde e terze: "Guadagnare salute... Alla scoperta del pianeta cibo" -
Classi quarte: "Salute e igiene della bocca e dei denti e corretta postura" - Classi
quinte: "Alimentazione sostenibile: salviamo il nostro pianeta"

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza dei principi alla base di una sana alimentazione. Scoprire i cibi che la natura ci regala dal mondo animale e vegetale - Comporre in modo corretto la giornata alimentare - L'importanza della frutta e della verdura. Sensibilizzare gli alunni ad una corretta assunzione del cibo (CLASSI I, II, III). Educare a prendersi cura della propria persona attraverso la pulizia corretta dei denti e della corretta postura nei banchi della scuola (CLASSI IV). Acquisire i principi di base per un'alimentazione sana, attraverso la conoscenza dei nutrienti contenuti nei vari alimenti. Suddivisione degli alimenti in gruppi alimentari. Biodiversità e varietà degli alimenti (CLASSI V).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Odontotecnico
Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CODING@SCUOLA**

Il progetto, in orario curricolare, ha come obiettivo l'avviamento all'attività di coding a partire dalle sezioni della Scuola dell'Infanzia, in particolare per gli alunni di cinque anni, per continuare nelle classi di scuola primaria, attraverso attività unplugged (senza calcolatore), sia tramite linguaggi di programmazione visuali sia attraverso la stesura di semplici programmi con l'utilizzo di specifici linguaggi di programmazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Contribuire allo sviluppo di competenze chiave trasversali: pensiero critico, creatività, innovazione. - Rafforzare le competenze digitali e l'inclusione. - Incrementare competenze logiche e decisionali. - Rendere gli alunni fruitori attivi in grado di costruire, progettare, pensare, provare e verificare, educandoli a riconoscere nelle

tecnologie il mezzo e non il fine delle attività. - Far sì che i ragazzi divengano utenti attivi e partecipi dello sviluppo della tecnologia, e non spettatori passivi - Accrescere la motivazione e l'autostima degli studenti. - Promuovere competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace, costruttivo e responsabile alla vita sociale. - Sviluppare la capacità di pianificazione, organizzazione ed assunzione di rischi nella gestione di progetti per raggiungere obiettivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **A SCUOLA DOPO LA SCUOLA: BUONE PRATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA**

Il progetto intende garantire una partnership educativa tra Scuola e Famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle diverse competenze e la costruzione e il consolidamento di rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare relazioni positive ed atteggiamenti di apertura, collaborazione e disponibilità. - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il progetto si presenta come supporto didattico-educativo ed è finalizzato a migliorare la qualità della vita degli alunni degenti (ospedalizzati a causa di gravi patologie oppure sottoposti a terapie domiciliari). Prevede, nello specifico, la possibilità di

svolgere attività didattiche a casa o in ospedale servendosi anche del web, al fine di garantire e coniugare il diritto all'istruzione ed alla salute offrendo uguaglianze di opportunità (D.M. 461 del 6 giugno 2019).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Garantire il diritto allo studio dell'alunno ospedalizzato. - Favorire la continuità con la sua esperienza scolastica. - Limitare il disagio, dovuto alla forzata permanenza in ospedale, al distacco improvviso e traumatico dall'ambiente socio-familiare, all'allontanamento dalla scuola e dal gruppo di coetanei/amici, al contatto con un mondo nuovo e sconosciuto, con proposte educative mirate. - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ENGLISH FOR KIDS (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il progetto, in orario extracurricolare, è rivolto agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia ed intende avvicinare i bambini alla conoscenza di altre culture e di altri popoli, sviluppando attività di ascolto e promuovendo la cooperazione e il rispetto per se stesso e gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazioni corretta. - Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. - Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **GENERAZIONI CONNESSE**

Il progetto, coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in partenariato con Polizia di Stato, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Save the Children Italia, S.O.S. Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I., Movimento Difesa del Cittadino e Skuola.net., ha tra i suoi obiettivi la formazione e la sensibilizzazione degli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria ad un utilizzo consapevole e sicuro del web, sollecitando le scuole a riflettere sul loro approccio alle problematiche legate alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR al fine di attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale (Legge 107/2015). Il percorso, rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria dell'Istituto, è finalizzato inoltre, alla realizzazione di un progetto personalizzato denominato "Piano di Azione" e a dotare l'Istituto di una Policy interna attraverso l'elaborazione della Policy di e-Safety (e-Policy), un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: - il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; - le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; - le misure per la prevenzione, le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Adottare specifiche strategie di sicurezza per lo sviluppo di un uso positivo e consapevole della rete INTERNET. - Potenziare una Policy di e-Safety per aiutare a prevenire le problematiche legate al "cattivo" utilizzo della rete internet.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

❖ **SCUOLA SOLIDALE**

Da anni la Fondazione Telethon ha avviato una fattiva collaborazione con il mondo della Scuola sancita dal Protocollo d'Intesa firmato con il Miur nel 2005, allo scopo di sensibilizzare gli studenti su tematiche quali l'inclusione, la solidarietà e l'importanza della ricerca come progresso e fonte di benessere nonché per finanziare i migliori progetti di ricerca sulle malattie genetiche rare che colpiscono soprattutto i bambini. Il nostro Istituto aderisce ai seguenti Progetti Educativi, rivolti a tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia e a tutte le classi di Scuola Primaria, promossi dalla Fondazione con l'obiettivo di sensibilizzare alunni e docenti sulle problematiche legate alle malattie genetiche, nonché di promuovere la ricerca scientifica e la cultura della solidarietà: - "Insieme più speciali" - Scuola dell'Infanzia e Primaria - "Le scuole del cuore" Iniziativa di raccolta fondi a favore di Telethon che si propone di organizzare la distribuzione di Cuori di cioccolato a Natale o dei Cuori di biscotto a primavera e dei prodotti solidali Telethon, con i quali raccogliere fondi e portare il piccolo contributo economico del nostro Istituto, per la realizzazione di un obiettivo dalla portata e dal valore straordinario: la sconfitta delle malattie genetiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli studenti su tematiche quali l'inclusione, la solidarietà e l'importanza della ricerca come progresso e fonte di benessere . - Sensibilizzare alunni, docenti, genitori e territorio sulle problematiche legate alle malattie genetiche, promuovere la ricerca scientifica e la cultura della solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Teatro

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico, secondo le direttive ministeriali e come ampiamente indicato nell'Atto costitutivo dell'Istituto, opera come struttura organizzata all'interno della scuola con la finalità di promuovere l'educazione fisica fin dalla Scuola Primaria, diffondere la cultura sportiva tra i giovani, favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni e lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Compito del C.S.S. è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. Il C.S.S. ha carattere laboratoriale per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi, quelli meno dotati o con disabilità e per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive attraverso la pratica di attività indispensabili per la crescita dei giovani e per l'interiorizzazione dei principi e dei valori etici e di cittadinanza attiva. L'Istituto si avvale di: - palestre annesse alla Scuola Primaria dei plessi "B. Ciari" - "A. Izzo" - "S. Giuseppe"; - atrio e campetto sportivo adiacente alla Scuola Primaria del plesso "A. Fantini". L'istituzione Scolastica, qualora lo ritenga necessario ed a sostegno della didattica, potrà stipulare con le Associazioni Sportive Convenzioni/ Protocolli d'intesa che disciplinano la natura della collaborazione, purché a titolo gratuito.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Pianificare l'attività sportiva scolastica dell'Istituto; - attivare le sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; - curare i rapporti con le famiglie degli studenti; - collaborare con gli Enti Locali; - collaborare con le associazioni sportive del territorio. Gli obiettivi trasversali della pratica sportiva riguarderanno: 1. lo sviluppo del senso civico; 2. il rispetto di regole condivise e delle persone; 3. il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse; 4. il riconoscimento e l'accettazione dei propri limiti; 5. il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere; 6. la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'avversario; 7. la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e di saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi; 8. la capacità di saper fare squadra in modo positivo, relazionandosi serenamente con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PERCORSO DI CULTURA CINOFILA "TI PRESENTO IL MIO MIGLIORE AMICO"**

Percorso destinato alla riflessione sui bisogni fondamentali del cane e sul rispetto degli animali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni al "migliore amico dell'uomo"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO SCUOLE ALLO STADIO**

Questo percorso intende promuovere negli alunni la consapevolezza che la pratica sportiva contribuisce allo sviluppo di una cittadinanza attiva e democratica divenendo uno strumento e un mezzo per promuovere l'educazione alla legalità e l'importanza delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vincere nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Stadio San Paolo - Napoli

❖ **PROGETTO SCUOLE CAMPANIA "L'EVOLUZIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E SOCIO-**

EMOTIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA: CAMPANIA SCHOOL LAB"

Il network si propone di creare un dialogo costante tra la scuola ed il mondo universitario al fine di creare un progetto di formazione per i docenti e gli alunni, supervisionati da un team di psicologi, pedagogisti e dalla valutazione di impatto di esperti di economia dell'educazione. Allo stesso tempo Campania School Lab sarà una piattaforma dove la comunità scientifica potrà arricchirsi di esperienza pratica attraverso un confronto costante con le pratiche didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale del laboratorio sarà quello di studiare l'evoluzione delle capacità cognitive e socio-emotive dalla scuola di infanzia a quella primaria, considerando il ruolo svolto da diversi fattori esterni: famiglia, territorio e ambiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PERCORSI A SOSTEGNO DELL'INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Percorsi progettuali e visite al parlamento per promuovere e la ricerca sui principi della carta costituzionale, la conoscenza delle istituzioni e la partecipazione alla vita democratica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere tra i giovanissimi i valori e i principi della democrazia rappresentativa e della Costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Fotografico
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO E-TWINNING: "UN PONTE TRA I CUORI - A BRIDGE AMONG THE HEARTS"**

Progetto di gemellaggio elettronico. Favorire l'idea di un mondo in cui i diritti umani inalienabili contribuiscono alla co-costruzione di un mondo senza confini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare gli alunni ad utilizzare la lingua inglese per comunicare con i coetanei europei offrendo anche l'opportunità di utilizzare le conoscenze apprese in contesti concreti; favorire l'apertura a nuovi modelli culturali; conoscere più da vicino alcuni aspetti culturali del proprio Paese e dei Paesi Partner; sviluppare le competenze digitali e l'apprendimento cooperativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **TUTORING: FARE SCUOLA TRA INTEGRAZIONE E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE**

Attività educativo-didattiche finalizzate a contenere e a prevenire i casi di insuccesso, abbandono e dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Occasioni di apprendimento per sollecitare lo sviluppo di relazioni umane per una scuola realmente accogliente ed inclusiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA IN FESTA

Attività integrative legate a feste e ricorrenze (Scuola dell'Infanzia)

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgano enti, istituzioni, associazioni e famiglie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico
Multimediale
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Spazi esterni

❖ A SCUOLA DI LEGALITÀ

Il percorso propone attività di potenziamento in materia di Cittadinanza e Costituzione al fine di educare alla convivenza democratica e sensibilizzare gli alunni sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali (classi IV e V Scuola Primaria)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. - Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. - Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LEGALITÀ E CITTADINANZA: TUTTI INSIEME PER...UN MONDO MIGLIORE**

Il progetto propone attività, in orario extracurricolare per le classi IV e V, che mirano a stimolare negli alunni il processo di formazione di una Cittadinanza attiva e consapevole, di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa, trasferendo valori di legalità, e stimolando la concreta assunzione nei comportamenti di ognuno, di atteggiamenti ispirati alla cultura della solidarietà, della diversità, della sicurezza, della tutela del territorio, dell'appartenenza ad una determinata realtà locale, alla salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare nell'alunno "cittadino" un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico
Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ **PON - 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-418 - SCUOLA PRIMARIA**

"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Competenze di base

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Aule: Magna

❖ **PON - 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-228 - SCUOLA DELL'INFANZIA**

"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azioni specifiche per la Scuola dell'Infanzia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Aule: Magna

❖ **POR CAMPANIA - SCUOLA VIVA - IV ANNUALITÀ**

In progress

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Teatro

❖ **PROGETTO BES "CON L'ARTE, OLTRE OGNI BARRIERA"**

"Pedagogia teatrale e metodo Stanislavskij"

Obiettivi formativi e competenze attese

Includere e accogliere socializzando attraverso il teatro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ Aule:

Teatro

❖ **PROGETTO LIONS CLUB "AMBIENTE, TERRITORIO E SALUTE"**

Avvicinare al rispetto e alla difesa dell'ambiente, promuovendo la lotta all'inquinamento, attraverso la lettura e il gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni alla tutela e alla salvaguardia del pianeta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **#IOLEGGOPERCHÉ**

Creazione e sviluppo di biblioteche scolastiche, attraverso la donazione di libri in convenzione con le librerie aderenti all'iniziativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Organizzare eventi per promuovere la lettura come passione da condividere e far crescere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 - SCUOLA DI COMUNITÀ**

Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) - AZIONE 9.1.2 Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) - AZIONE 9.6.5

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie; - coinvolgere gli alunni delle classi IV e V; - incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario - promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Lingue
Scienze |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

La presenza del digitale nell'attività d'aula costituisce una preziosa risorsa, in grado di rispondere a uno spettro ampio di esigenze di una moltitudine di studenti, configurandosi come fattore di inclusività.

Destinatari: Alunni

Risultati attesi:

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- attivazione della didattica digitale
- promozione del ruolo attivo degli studenti
- acquisizione di competenze digitali
- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Ogni scuola deve essere raggiunta da **fibra ottica**, o da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

Destinatari: tutti gli attori della comunità scolastica

Risultati attesi: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'intento di questa azione è potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive, partendo dalla didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

L'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

Questo significa: aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.

Le nuove tecnologie in classe permettono di realizzare simulazioni, di viaggiare e orientarsi, di reperire informazioni da fonti diverse e di confrontarle tra loro, di scrivere testi a più mani in modo cooperativo, di guardare video tutorial e svolgere esercizi interattivi, ovvero ci consentono di sperimentare compiti autentici e dinamici, esperienze che prevedono un coinvolgimento attivo da parte degli alunni utilizzando strumenti a loro familiari.

Destinatari: alunni

Risultati attesi: potenziamento delle capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità per l'acquisizione del sapere e lo sviluppo del saper fare e saper essere.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il processo di digitalizzazione amministrativa, in atto già da qualche anno nell'Istituto, coinvolge non solo lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche ma anche la digitalizzazione della gestione documentale (dematerializzazione) e dei procedimenti

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

amministrativi che ha investito e investe oggi la pubblica amministrazione e, quindi, anche l'amministrazione delle istituzioni scolastiche.

La graduale eliminazione dei meri adempimenti, semplificando i processi e i servizi essenziali, ha consentito risparmi di tempo e di costi e permette l'erogazione di servizi sempre più efficaci e non solo efficienti, che rendano appetibile e consigliabile il ricorso alle nuove tecnologie.

S'intende, pertanto, conseguire in tale ambito:

- il completamento della digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica;
 - la diminuzione fino all'annullamento di tutti i processi che utilizzano solo carta;
 - il potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia;
 - la digitalizzazione degli archivi e l'uso del software.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'utilizzazione del Registro elettronico interessa già tutte le classi di Scuola Primaria e dall'a.s.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

2018/2019, le sezioni di Scuola dell'Infanzia.

Destinatari: i docenti di Scuola Primaria, i docenti di Scuola dell'Infanzia, i genitori

Risultati attesi:

- potenziare l'uso del Registro elettronico da parte dei docenti della Scuola dell'Infanzia
- potenziare i servizi digitali scuola-famiglia.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: Gli alunni.

I docenti, nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi definiscono strategie didattiche da utilizzare in classe per potenziare le competenze chiave.

I percorsi saranno su: l'economia digitale; la comunicazione e l'interazione digitale; le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi); il making, la robotica educativa, l'internet delle cose; l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage; la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

Esperienze del genere già sono state avviate: un esempio è il recente programma di

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

"Generazioni Connesse" per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media.

Risultati attesi: valorizzazione delle competenze digitali degli alunni per far crescere le dinamiche di lavoro di gruppo e di peer learning tra di loro.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: l'attività è rivolta agli alunni di Scuola Primaria e agli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia.

Risultati attesi:

- confidenza nel trattare la complessità
- ostinazione nel lavorare con problemi difficili;
- tolleranza all'ambiguità (da riconciliare con il necessario rigore che assicuri la correttezza della soluzione);
- abilità nel trattare con problemi definiti in modo incompleto;
- abilità nel trattare con aspetti sia umani che tecnologici, in quanto la dimensione umana (definizione dei requisiti, interfacce utente, formazione, ...) è essenziale per il successo di qualunque sistema informatico;
- capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa.
- generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari sono tutti gli attori della comunità scolastica e i **risultati attesi** sono:

- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui per la formazione all'innovazione didattica.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

Destinatari: tutti gli attori della comunità scolastica.

Risultati attesi:

- diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.
- sviluppo della competenza per l'utilizzo della rete internet e di tutti i suoi servizi nel contesto professionale ed operativo;
- potenziamento dell'abilità necessaria per orientarsi in maniera sicura nelle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- comunicazioni on-line;
- attivazione della capacità di introdurre gli studenti al coding e al pensiero computazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

L'OASI-D.D.2- - CEAA04401P

L'ISOLA FELICE MOND.2 - CEAA04404T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e con l'ausilio di schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età; alla fine di ogni unità formativa di competenza sarà rilevato il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni ed annotato nel Registro elettronico.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- le osservazioni occasionali e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;
- le schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età, i cui esiti sono registrati in una griglia;

- test comuni per tutti i bambini della scuola:
- ai bambini di quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali;
- per i bambini di tre anni vengono compilati un protocollo d'osservazione sull'inserimento (ad inizio anno), un protocollo d'osservazione sulla modalità e la motivazione all'esperienza scolastica (a metà anno) ed un test finale;
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e dell'esperienza scolastica;
- prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari Campi di esperienza coerenti con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali somministrati a conclusione del quadrimestre a tutti gli alunni in uscita e condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative.

Al termine del triennio per ogni alunno è compilata:

- La Scheda di passaggio nella quale sono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.
- La Certificazione delle competenze, che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo. I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione riguardo le esperienze vissute, alla motivazione ed alle difficoltà eventualmente incontrate.
- Per la valutazione degli alunni con BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione ed individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La Valutazione realizzata nella Scuola dell'Infanzia In linea con le nuove Indicazioni Nazionali è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino ed a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Essa considera sia il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, sia alcuni specifici ambiti fondamentali per la crescita individuale:

- IDENTITA' costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.
- AUTONOMIA consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.
- CITTADINANZA, SOCIALITA,' RELAZIONE: condivisione di regole, attenzione agli altri e alla diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.
- RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche
- RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

La Scuola dell'Infanzia si avvale di metodi e strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare progressivamente lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.

In questo senso, l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (quali ad es. memorizzare, rappresentare, comprendere, stabilire relazioni casuali e spaziali), ed il ricorso a materiali strutturali ed informali da manipolare, esplorare ed ordinare, attivano determinanti andamenti e graduate occasioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza ed organizzazione delle conoscenze.

Griglie di valutazione infanzia anni 3 Scuola dell'Infanzia:

Rubriche di valutazione infanzia anni 3

ALLEGATI: Griglie di valutazione infanzia anni3.pdf

Griglie di valutazione infanzia anni 4 Scuola dell'Infanzia:

Rubriche di valutazione infanzia anni 4

ALLEGATI: Griglie valutazione infanzia anni4.pdf

Griglie di valutazione infanzia anni 5 Scuola dell'Infanzia:

Rubriche di valutazione infanzia anni 5

ALLEGATI: Griglie valutazione infanzia anni5.pdf

Certificazione delle competenze Scuola dell'Infanzia :

Modello-Certificazione-delle-competenze-Infanzia

ALLEGATI: Modello-Certificazione-delle-competenze-Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D. D. MONDRAGONE SECONDO - CEEE04400V

A.IZZO-MOND-2 - CEEE04401X

DON ADELCHI FANTINI MOND.2 - CEEE044021

MONDRAGONE -S.GIUSEPPE -MOND.2- - CEEE044043

B.CIARI MOND.2 - CEEE044065

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI GENERALI COMUNI DI VALUTAZIONE

Nei due ordini di scuola dell'Istituto vengono adottati i seguenti criteri per una valutazione di qualità:

1. Finalità formative

I docenti predispongono prove e procedure per una valutazione:

- Promozionale :promuove l'acquisizione di conoscenze e abilità e lo sviluppo dei soggetti coinvolti

- Formativa: concorre a formare la persona

- Orientativa: orienta scelte didattiche, metodologiche e psico-pedagogiche e contribuisce al raggiungimento del successo formativo

2. Validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza ed equità. I docenti

predispongono prove di verifica che rispondono a due caratteristiche essenziali:

- Validità: le prove utilizzate determinano con precisione l'oggetto, l'obiettivo della misurazione e della valutazione.

- Attendibilità: le prove presentano caratteristiche di precisione e fedeltà, le

informazioni rilevate non sono vaghe e/o ambigue.

Perché la verifica sia attendibile, i docenti si attengono ai seguenti indicatori procedurali, che garantiscono non solo attendibilità e validità, ma anche trasparenza ed equità nella strutturazione delle prove:

ADEGUATEZZA DEL CONTENUTO

- coerenza con l'obiettivo affrontato nell'iter di studio
- similarità con modalità esecutive conosciute
- possibilità di reale trasferibilità delle conoscenze acquisite
- differenziazione di livelli
- complessità cognitiva
- transfer e generalizzabilità dei dati che si raccolgono

ADEGUATEZZA DI SOMMINISTRAZIONE

- tempi e durata
- contesto
- modalità di somministrazione
- definizione degli standard di accettabilità (quando è da considerarsi sufficiente il risultato)
- definizione e chiarezza interpretativa della scala valutativa
- Rigore metodologico nelle procedure

I docenti definiscono:

- STRUMENTI
- MODALITÀ
- TEMPI
- FASI DI CONTROLLO

STRUMENTI DI VERIFICA/VALUTAZIONE

- Griglie di osservazione/verifica per la Scuola dell'Infanzia
- Prove comuni tipo INVALSI per la Scuola Primaria
- Prove strutturate e semistrutturate
- Prove non oggettive
- Questionari
- Colloqui
- Prove pratiche
- Rubriche valutative d'istituto

Tabelle di valutazione per le attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa

- Tabelle di valutazione per il giudizio di religione cattolica
- Tabelle di valutazione per il giudizio delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- Tabelle di valutazione del comportamento
- Descrittori primo e secondo quadrimestre
- Registro elettronico
- Scheda di valutazione

Alcuni degli strumenti di verifica utilizzati nella nostra scuola.

Prove di verifica

La verifica degli apprendimenti degli alunni viene realizzata attraverso prove scritte, orali, grafiche, pratiche, strutturate e non strutturate finalizzate a rilevare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

Agli alunni vengono somministrate prove comuni relativamente alle discipline: italiano, matematica e inglese per la Scuola Primaria e e per fasce di età per la Scuola dell'Infanzia nei relativi campi di esperienza.

Tali prove, strutturate nella Scuola Primaria secondo la tipologia delle prove INVALSI, vengono elaborate all'interno dei gruppi di programmazione per classi parallele/dipartimenti tenendo conto delle progettazioni delle diverse classi dell'Istituto e di quanto effettivamente svolto all'interno di ciascuna classe, e valutate sulla base dei criteri contenuti nelle rubriche valutative d'Istituto.

I risultati delle prove vengono tabulati dai docenti FF. SS., che producono relativamente alle discipline e Campi di esperienza in esame le medie di classe, di plesso e di Istituto e procedono alla raccolta dei dati emersi in una relazione.

Tale relazione è oggetto di riflessione all'interno del Collegio dei Docenti e costituisce il punto di partenza per la progettazione delle attività, sia per eventuali azioni di recupero/consolidamento/ potenziamento.

La certificazione delle competenze degli alunni al termine dei due ordini di scuola tiene conto anche di apposite prove di verifica incentrate su compiti autentici relativi alle UdA e valutate secondo i criteri contenuti nelle rubriche valutative d'Istituto.

Rubriche valutative

La nostra scuola si avvale di rubriche valutative strutturate relativamente ai campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia, alle diverse discipline per la Scuola Primaria, alle Competenze Chiave Europee per la certificazione delle competenze al termine dei due ordini di scuola.

TEMPI E FASI DI CONTROLLO

Per tutti gli alunni è prevista la valutazione periodica quadrimestrale, riferita sia ai livelli di apprendimento acquisiti, sia al comportamento.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

1° quadrimestre, da settembre alla fine di gennaio; 2° quadrimestre, da febbraio al termine delle attività didattiche.

VALUTAZIONE INIZIALE

REGISTRAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA

- FASI: settembre - ottobre

- Verifica prerequisiti: specifici-trasversali interdisciplinari

All'inizio di ogni anno scolastico ogni insegnante procede alla valutazione diagnostica, rilevando la situazione di partenza della classe nel suo complesso e dei singoli allievi che la compongono.

Si stabiliscono così con chiarezza obiettivi educativi e didattici, individuando le strategie atte a conseguirli nella programmazione didattica annuale. Questo tipo di valutazione è essenziale perché permette di stabilire:

- il grado di maturazione degli allievi sul piano cognitivo, metacognitivo, educativo

- cosa e quanto di ciò che è stato "insegnato" è stato realmente "appreso" in modo significativo

- l'emergere di nuove richieste e problematiche per sostenere il percorso formativo

- le scelte da compiere indicativamente e collegialmente da parte degli insegnanti.

VALUTAZIONE INTERMEDIA

BIMESTRALE: novembre/marzo

QUADRIMESTRALE: fine gennaio

DURANTE L'INTERO ANNO: al termine delle UDA

Durante l'anno scolastico ogni docente procede a osservazioni e verifiche sistematiche sulle singole Unità di Apprendimento sviluppate e di fine periodo.

Queste tendono ad appurare le conoscenze e le abilità acquisite, la qualità delle competenze raggiunte, la maturazione di capacità di rielaborazione personale. Tutti questi elementi concorrono alla formulazione di una valutazione formativa che focalizza le conoscenze e le abilità dell'alunno in un determinato momento dell'anno scolastico e in una determinata fase del processo di insegnamento/apprendimento.

Vengono assunte informazioni analitiche sul risultato raggiunto dal singolo studente al fine di individuare le difficoltà emergenti, i "modi" del processo in atto, i risultati.

VALUTAZIONE FINALE

QUADRIMESTRALE: fine attività didattica

Essa costituisce il bilancio complessivo del livello di maturazione raggiunto dall'alunno sul piano del processo di apprendimento e dei risultati da lui raggiunti sul piano didattico ed educativo.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre il singolo docente e il team di classe tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio)

Ai fini dell'espressione del giudizio sintetico del comportamento il team docente di classe tiene conto dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Ai fini della certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e dell'Infanzia i docenti della classe valutano il grado di conseguimento delle competenze chiave europee attraverso le rubriche valutative d'Istituto.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la nostra istituzione attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella Scuola Primaria:

- si realizzano in orario curricolare iniziative finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento, prevedendo anche attività per piccoli gruppi e/o individualizzate;
- si programmano percorsi di recupero e potenziamento delle competenze in

orario scolastico ed extrascolastico

FASI - TEMPI - STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Agli alunni della scuola dell'infanzia vengono somministrate prove strutturate e non strutturate distinte per ciascun livello di età (3/4/5 anni) relativamente ai 5 campi di esperienza

- Agli alunni dell'ultimo anno vengono somministrate altresì prove oggettive finali volte all'accertamento dei requisiti in possesso in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, che rappresentano i prerequisiti in ingresso alla Scuola Primaria, con l'utilizzo di medesimi indicatori e codici valutativi per entrambi gli ordini di scuola e prove di verifica incentrate su compiti autentici e finalizzate alla certificazione delle competenze secondo indicatori individuati collegialmente
- L'analisi dei dati di sezione/plesso/istituto emersi dalla valutazione delle prove costituisce la base da cui partire sia per la riprogettazione annuale, sia per eventuali modifiche dei percorsi metodologico - didattici attuati.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è disciplinata dall'articolo 9 del D. Lgs. 62/2017 e descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria su modello nazionale emanato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto.

Il nostro Istituto ha elaborato apposita rubrica contenente indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

Il D. Lgs. 62/17 non prevede la certificazione delle competenze relativamente alla scuola dell'infanzia.

Avendo, però, il nostro Istituto, prodotto già da diversi anni un modello di certificazione delle competenze anche per la scuola dell'infanzia, in coerenza con quanto emerge dalla scheda di passaggio di informazioni alla scuola primaria, si ritiene di procedere alla Certificazione delle competenze anche per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 2 D. Lgs. n. 62/17).

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando altresì, le modalità di espressione del giudizio.

Per la Scuola Primaria la scala di valutazione del comportamento di ogni alunno è espressa con un giudizio tra il NON SUFFICIENTE e l'OTTIMO riferito a:

- Partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica
- Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l'alunno è chiamato a rapportarsi
- Puntualità negli impegni scolastici
- Rispetto delle consegne
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Partecipazione
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi.

La valutazione del comportamento viene effettuata secondo quanto indicato nelle Rubriche Valutative allegate.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Secondo la norma "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità,

possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.

Il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avviene sulla base della valutazione del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti avviene mediante l'attribuzione di voti numerici (da 5/10 a 10/10) riportati anche in lettere nel documento di valutazione e, per quanto attiene quella del comportamento, essa viene espressa attraverso un giudizio sintetico descritto nella tabella “Valutazione del comportamento”.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (Art. 3 del D. Lgs. 62/2017).

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella valutazione degli alunni che hanno partecipato alle attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa nonché a quelle di recupero e quelle alternative all'insegnamento della Religione Cattolica si terrà conto della incidenza e ricaduta che tali attività hanno avuto sull'acquisizione e sul rafforzamento delle competenze degli stessi.

Nella relazione finale i docenti impegnati nello svolgimento di dette attività forniscono elementi relativamente al profitto conseguito e all'interesse manifestato durante le attività disciplinari svolte.

Ammissione agli esami di idoneità dei candidati privatisti.

Sono ammessi alle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene

costituita una specifica commissione.

Valutazione Scuola Primaria:

La valutazione si configura quale momento essenziale e strutturante del processo educativo.

Non classificatoria, non selettiva né comparativa, ma formativa ed orientativa, essa, verificando il processo di apprendimento e di maturazione degli allievi, segnalando l'efficacia delle scelte educativo-didattiche, individuando gli interventi correttivi più opportuni a sollecitare risposte adeguate, deve far acquisire all'alunno consapevolezza del proprio iter formativo, deve promuovere in lui la capacità di autovalutazione.

La valutazione, personalizzata perché rapportata al contesto socio-affettivo, ai livelli di partenza e alle capacità e alle potenzialità degli alunni, sarà articolata in:

- Valutazione d'ingresso, mirata a rilevare, attraverso prove oggettive ed osservazioni sistematiche, il possesso, a inizio anno scolastico, di abilità e di competenze, la struttura logica dei saperi e l'autonomia operativa;
- Valutazione formativa o in itinere, intesa quale strumento di formazione e di orientamento. La valutazione formativa, farà leva sull'osservazione sistematica dei rapporti etico-relazionali (disponibilità e partecipazione attiva al lavoro scolastico, integrazione nel gruppo, collaborazione, rispetto delle regole), sulla rilevazione delle capacità logiche e degli stili di apprendimento degli alunni per adeguare la proposta di formazione ai bisogni di ciascuno di essi e per migliorare la qualità dell'istruzione.
- Valutazione globale, intesa quale certificazione dei risultati raggiunti dagli alunni sul piano cognitivo ed educativo. In rapporto ai livelli di partenza e agli obiettivi prefissati, la valutazione globale delinea il processo di apprendimento e di maturazione dei singoli discenti e sarà formulata nel rispetto dei seguenti criteri:
 - Motivazione allo studio
 - Impegno e partecipazione
 - Autonomia socio-affettiva
 - Conoscenze acquisite nelle specifiche discipline
 - Abilità e competenze a carattere trasversale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento

- Competenze raggiunte
- Metodo di lavoro
- Impegno
- Partecipazione
- Rielaborazione personale

MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE

- Colloqui individuali
- Colloqui generali
- Comunicazioni sul diario
- Registro on-line

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti viene effettuata secondo quanto indicato nelle Rubriche Valutative d'Istituto, ove è esplicitata, attraverso descrittori definiti, la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, nonché secondo quanto indicato nelle tabelle allegate.

ALLEGATI: Valutazione Scuola Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

Il nostro Istituto opera da anni, all'insegna dell'inclusività formalizzando compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi. La comunità scolastica nel suo insieme pertanto, persegue l'obiettivo di promuovere, nell'ottica di una cultura dell'inclusione, l'integrazione scolastica oltre che sociale degli alunni diversamente abili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni che devono trovare risposta in una scuola che rende significativa ogni singola presenza

A tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è garantito il pieno riconoscimento, la partecipazione e l'inclusione scolastica, facendo propri i principi su cui si basa la normativa sui BES. Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto elabora il **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)**, parte integrante del PTOF.

Attraverso la predisposizione del Piano per l'inclusione, ai sensi del D.L.vo n. 66/2017, il nostro Istituto:

- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse;
- definisce "il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento";
- promuove la progettazione e la programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso ed invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico, istituendo specifici Gruppi di Lavoro per l'Inclusione, (G.L.I., G.L.H.I, G.L.H.O.), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna.

La finalità che si propone la scuola inclusiva è quella di potenziare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione per promuovere il **successo formativo degli alunni**, realizzando la presa in carico, da parte di tutta la comunità educante, di coloro che presentano bisogni educativi speciali, anche al fine di prevenire situazioni di disagio e di rischio dell'abbandono scolastico.

Tra le azioni fondamentali che la nostra scuola attua ai fini della promozione dell'inclusione:

- Creare, all'interno della classe, situazioni tali da presentare la diversità come valore e risorsa, e soprattutto come risultante di fattori contestuali
- Individuazione precoce e conoscenza delle varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali

- Rapporto collaborativo scuola-famiglia, patto educativo
- Rapporto con le istituzioni e gli enti sul territorio
- Ricognizione puntuale e concreta delle risorse umane e materiali
- Progettazione educativo-didattica coerente con lo sviluppo di un progetto di vita
- Adozione di strategie metodologiche e didattiche inclusive
- Introduzione ed impiego di strumenti compensativi e misure dispensative
- Differenziazione delle forme di verifica e di valutazione, anche in sede di esame conclusivo del primo ciclo
- Monitoraggio periodico delle procedure didattiche attivate
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante
- Sviluppare e consolidare i rapporti tra la scuola e le strutture del territorio
- Promuovere Progetti e giornate d'Inclusione rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto

Cosa facciamo

- Protocollo accoglienza-inserimento alunni adottati ed in affido familiare
- Protocollo integrazione alunni stranieri
- Protocollo accoglienza ed integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Indicazioni per la stesura dei Piani Personalizzati
- Scheda monitoraggio BES
- Scheda monitoraggio alunni in grave disagio economico
- Modello PDP alunni DSA/BES
- Modello PEI e PDF per alunni DA
- Griglia di osservazione per gli alunni BES Scuola Primaria e dell'Infanzia
- Griglia di osservazione per i nuovi alunni certificati
- Scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- Scheda di relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- Scheda di segnalazione alunni stranieri

- Modello di richiesta Mediatore culturale
- Modello di richiesta Servizi Sociali
- Elaborazione del PEI
- Elaborazione del PDP.

Dall'analisi del PAI a.s. 2017/2018 emergono i seguenti punti di forza:

- acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzate per la realizzazione dei progetti didattici, a prevalente tematica inclusiva (tirocinanti/organico funzionale/educatori
- adeguato numero di docenti di sostegno per gli alunni BES
- costituzione gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI-GLHI-GLHO)
- realizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- progetti ed attività curricolari ed extracurricolari mirate sia al contrasto della dispersione scolastica sia all'inclusione
- area inclusione: coordinatrice di dipartimento, referente intercultura e relativo gruppo di lavoro
- format per la stesura del PDF e del PEI
- monitoraggio per rilevazione BES al termine dell'anno scolastico
- scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- griglia di osservazione per gli alunni BES
- scheda di relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- format per la stesura del PDP alunni DSA
- format per la stesura del PDP altri alunni BES
- formati di segnalazione e individuazione di alunni stranieri
- format esiti prove di verifica strutturate bimestrali
- format esiti prove autentiche compiti di realtà (diversi per casi lievi e gravi)
- modello di richiesta intervento di mediazione linguistico-culturale
- modello di richiesta intervento servizi sociali
- collaborazione con enti ed associazioni del territorio
- aperture pomeridiane con ampliamento dell'offerta formativa
- percorsi trasversali ai due ordini di scuola

- questionari monitoraggio indice di inclusività d'Istituto-index for inclusion
- sportello di ascolto genitorialità
- aula di lettura "Leggere è...magia"- lettura interculturale
- certificazione di scuola "Dislessia amica"

PUNTI DI DEBOLEZZA

Tra i punti di debolezza si evince quanto segue:

- Mancata attribuzione dell'incarico di Funzione Strumentale Area Inclusione e del Referente Bes per assenza di disponibilità da parte del personale docente dell'Istituto
- Esigua disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi
- Non uniformità dei C.d.C e team docenti in merito alla formazione sulla normativa specifica con conseguente difficoltà o incoerenza nell'individuare strategie individualizzate/ strumenti integrativi e compensativi
- Adozione di strategie di valutazione condivise tra gli ordini di scuola e coerenti con le prassi inclusive
- Difficoltà per la famiglia nell'attuare adeguate forme di supporto nei compiti a casa o nelle attività extrascolastiche
- Tempi di attesa molto lunghi per calendarizzare il primo appuntamento con gli operatori ASL/CENTRO RIABILITAZIONE.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Anche per il triennio 2019/2022, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs n.62 L. 107/2015, il nostro Istituto procederà ad attivare "specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" e per il potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES.

In quest'ottica e nel rispetto del Piano di utilizzo dell'Organico dell'Autonomia, in ciascun plesso sono assegnate risorse professionali finalizzate a realizzare le seguenti finalità coerenti con le linee di indirizzo del PTOF 2019/2022, le

priorità ed i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste per l'implementazione del Piano di Miglioramento (PdM) d'Istituto:

- Percorsi di recupero-potenziamento valorizzazione delle eccellenze in italiano, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI (Cl. 2[^] e 5[^])
- Percorsi di recupero-potenziamento valorizzazione delle eccellenze in inglese, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI (cl 5[^])
- Percorsi di recupero-potenziamento valorizzazione delle eccellenze in matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI; (cl. 2[^] e 5[^])
- Percorsi trasversali di legalità-cittadinanza e convivenza civile (cl. 3[^])
- Percorsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES

Nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia d'Istituto, le ore eccedenti il normale orario di insegnamento sono finalizzate a realizzare azioni di recupero e di potenziamento individuate dai Consigli di classe/Interclasse e di team, per supporto didattico agli alunni con BES e per relativi interventi di potenziamento delle competenze di base, in via prioritaria, rivolti agli alunni ed alle classi in cui si rilevano le situazioni di maggiore criticità, sia nella gestione delle attività sia negli esiti, fermo restando l'utilizzo per le sostituzioni dei colleghi per assenze brevi (nota Miur 0037381- 29 agosto 2017).

In un'ottica di trasparenza ed allo scopo di agevolare il monitoraggio e la valutazione finale delle attività di recupero-potenziamento- valorizzazione, ciascun docente che svolge, secondo le modalità concordate nel team, una o più ore di recupero/potenziamento su gruppi di alunni o su intere classi, redigerà una progettazione definitiva specifica per le singole classi interessate.

Tali microprogetti, differenziati e coerenti con la programmazione di ciascuna classe, espliciteranno le attività proposte e la loro valutazione, con particolare riferimento alla ricaduta sul percorso formativo degli alunni coinvolti ed al loro potenziamento in termini di competenze.

Nella predisposizione di tali progettazioni i docenti prenderanno in esame in

dettaglio, i seguenti aspetti:

- modalità di formazione dei gruppi di alunni, finalizzata alla migliore efficienza didattica in termini di ricadute sugli apprendimenti e sui traguardi delle competenze (gruppi suddivisi per compito e/o livello, per azioni di recupero anche individuale, per classi aperte, sottogruppi all'interno della classe, ecc.) per consentire un miglioramento complessivo del servizio di insegnamento della scuola;
- pianificazione degli orari, degli spazi, della durata degli interventi;
- orientamento verso pratiche didattiche strutturate quali:
 - azioni rivolte alla didattica laboratoriale, metodologie didattiche attive, individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 - situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- tutti i percorsi prevedono forme di monitoraggio (es. verifiche iniziali, intermedie e finali);
- tutte le attività di potenziamento-recupero e valorizzazione delle eccellenze, realizzate con il concorso dei docenti dell'Organico dell'Autonomia saranno monitorate e contribuiranno alla verifica del Piano di Miglioramento.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Nel triennio 2019-2022 il nostro Istituto procederà alla definizione del PEI nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, ovvero: Certificazione, Profilo di funzionamento, Progetto Individuale, PEI. Superata l'iniziale fase dedicata all'osservazione sistematica relativa al comportamento ed agli apprendimenti, dell'alunno, nei primi due mesi dell'anno, si procederà ad ipotizzare le linee fondamentali del PEI. Il Coordinatore di classe, i Docenti curricolari e il Docente di sostegno entro il 30 novembre, procedono alla condivisione e stesura del PEI. In apposito incontro, previa convocazione del GLHO, il documento viene approvato e sottoscritto dai genitori e dall'equipe socio-sanitaria. L'efficacia delle modalità didattiche e degli interventi previsti dal PEI saranno sottoposti a monitoraggio in itinere, intermedio e finale, attraverso l'elaborazione di schede oggettive, anche allo scopo di apportare eventuali modifiche in itinere, ove richieste. Di tali eventuali variazioni si informano i genitori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato ed approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di interclasse, con i contributi dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'UVMD. In linea con la vigente normativa relativa all'inclusione, nel nostro Istituto è stato istituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e sottogruppi operativi che curano in ogni sua fase il processo di integrazione/inclusione scolastica degli alunni con BES. I percorsi personalizzati predisposti per ciascuno di essi ne facilitano la crescita e lo sviluppo nelle dimensioni costitutive della personalità. a) G.L.I. - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 66/2017, ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali (DA; DSA; BES;). I componenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione, sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il Gruppo, il quale li individua tra: - docenti curricolari - docenti specializzati per le attività di sostegno - specialisti della Azienda Sanitaria Locale di competenza, personale ATA. Il GLI integra i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) e li estende a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. b) G.L.H.I. - Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto - previsto dalla Legge 104/1992, con compiti di coordinamento e di

indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione degli allievi in situazione di handicap, affianca il GLI. c) G.L.H.O. - Gruppo di Lavoro Operativo - previsto dalla Legge 104/1992, ha il compito di dedicarsi al singolo alunno disabile iscritto nell'Istituzione scolastica individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica. I Gruppi di Lavoro si riuniscono a composizione variabile in funzione delle azioni e necessità correlate alle politiche dell'integrazione e dell'inclusione.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il dialogo educativo tra Scuola e Famiglia è un presupposto imprescindibile e fondamentale per una proficua azione formativa ed educativa. La Scuola, pertanto, ai fini di una corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, coopera strettamente con i genitori, anch'essi membri della Comunità educativa. Tra Scuola e Famiglia si svolge un dialogo aperto ed una comunicazione costante, utile ai genitori nel far fronte alla loro responsabilità di educatori e a rendere più efficace il lavoro che si svolge nella scuola. I genitori sono informati delle attività della scuola ed incoraggiati ad incontrare gli insegnanti per discutere con loro i progressi dei loro figli. La scuola, pertanto, pone in essere tutte le misure organizzative ai fini di un diretto e funzionale coinvolgimento delle famiglie degli alunni portatori di bisogni speciali nel processo educativo. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PdP nonché alla loro verifica e sottoscrive con la scuola un Patto Educativo di Corresponsabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI La valutazione dei singoli alunni con BES sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, utilizzando i criteri individuati e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi come richiesto dalla vigente normativa (DPR 22 giugno 2009, n.122; DPR 12 luglio 2011 n.5669; L. 170/2010, D.L.vo. 13 aprile 2017, n. 62, D.L.vo 13 aprile 2017, n. 66 e relative Linee guida). All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate osservazioni sistematiche e verifiche dettagliate allo scopo di valutare le abilità dei singoli bambini. Tali prove vengono suddivise in tre fasi: - in ingresso, per verificare i prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali e comunicativi; - in itinere, come funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non cognitivi, allo scopo di acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate dal bambino; - finali, per valutare le competenze apprese.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA' La valutazione degli alunni con disabilità certificata, con le modalità previste dalle disposizioni vigenti, sarà riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo

Individualizzato. Nel caso in cui il PEI abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili alle Indicazioni nazionali per la classe di appartenenza, l'equipe pedagogica valuterà i risultati dell'apprendimento attribuendo giudizi e voti relativi allo svolgimento del PEI ed annoterà, in calce alla scheda di valutazione, una dicitura secondo cui la valutazione è riferita al PEI. Qualora si rendesse necessario, nel rispetto delle capacità dell'alunno, l'equipe pedagogica valuterà la possibilità dell'adeguamento degli indicatori contenuti nella scheda di valutazione, sulla base degli obiettivi programmati nel PEI. La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore particolarmente positivo dal punto di vista formativo ed educativo. La valutazione sommativa è strettamente legata alla valutazione formativa e non ha mai caratteristiche neutre; sul piano emozionale e del vissuto essa è sempre riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno ed ai livelli di apprendimento iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali ed indica le modalità per svilupparle, quindi lo aiuta a costruire un concetto realistico e positivo di sé. Essa, inoltre, terrà conto delle potenzialità (nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione), dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto ed agli obiettivi raggiunti. In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e qualora si ritenga necessario, adeguamenti alla programmazione (art. 7 lett. h del D.Lgs. 66/2017). In tal modo si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero della prova.

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO La valutazione degli alunni DSA (disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010) sarà coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal team docente. Ai fini di una valutazione equa, si adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure compensative e degli strumenti dispensativi indicati per ciascuna disciplina (comma 10, art. 11 del D.Lgs. 62/2017). In caso di particolare gravità del disturbo specifico dell'apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del team docente, l'alunno sarà esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere

seguendo un percorso didattico personalizzato. **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO – LINGUISTICO - CULTURALE** Per gli alunni con bisogni educativi speciali riferiti all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, compito dei singoli docenti del team di classe, è di considerare le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare ed adattare caso per caso. Per tali alunni, si avrà cura di attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative temporanee quando ritenute necessarie. In particolare, si potranno in essere iniziative di recupero e di tutoraggio. Nell'ambito della valutazione si possono attuare modalità quali: • programmare e concordare le verifiche; • prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte; • valutazioni più attente alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale; • programmare per alcune discipline tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove; • pianificare prove di valutazione formativa. Al fine di favorire il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri, l'Istituto si attiva con i mezzi a sua disposizione, tenendo presente che l'alunno in questione deve prima di tutto apprendere la lingua italiana come strumento per comunicare, e solo in un secondo momento potrà utilizzarla per l'apprendimento delle discipline. Naturalmente questo processo di apprendimento ha una durata che può variare da qualche mese a un anno, o anche più, a seconda di una serie di fattori come: l'età, la lingua d'origine o anche l'esperienza extrascolastica dell'alunno. Tutti questi fattori ed altri ancora hanno, di conseguenza, un peso al momento della valutazione. Gli elementi che il consiglio di interclasse/classe deve tenere in considerazione per la valutazione di un alunno straniero sono i seguenti: • data di inserimento dell'alunno nella scuola; • competenza linguistica di partenza; • uso della lingua in contesti extrascolastici; • progressi dell'alunno rilevati dagli insegnanti e dai mediatori culturali; • impegno dell'alunno; • motivazione dell'alunno; • potenzialità di apprendimento dimostrata. La valutazione tiene conto, dunque, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Approfondimento

Griglia valutazione alunni diversamente abili

ALLEGATI:



Griglia valutazione diversamente abili.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>- Supporto alla dirigenza e al personale - Gestione degli interventi specifici relativi all'organizzazione dell'O.F. e al funzionamento dell'Istituto - Gestione della Scuola. 1° Collaboratore del DS: Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico e sua sostituzione in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, emissione di circolari e comunicazioni interne, assunzione di decisioni organizzative afferenti la gestione della vigilanza e della sicurezza. Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione dei servizi minimi in caso di sciopero o assemblea sindacale dei lavoratori. Gestione delle classi e vigilanza, gestione delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle</p>	3
--------------------------------------	--	---



norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori, compresa l'informazione alle famiglie. Componente del Nucleo Interno di Valutazione con compiti di Responsabile raccolta, analisi e tabulazione dei risultati relativi agli indicatori -Compiti di raccordo.Partecipa alle attività del Gruppo di Miglioramento con compiti afferenti le procedure di miglioramento, gli audit interni e la gestione dei processi.Coordina le attività di integrazione, aggiornamento, attuazione e monitoraggio del PTOF e del PDM.Predisporre in collaborazione con le FF.SS., le schede di monitoraggio, verifica e valutazione relative alle attività previste o collegate al PTOF.Contribuisce, in sinergia con le FF.SS, alla gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti ed al grado di soddisfazione raggiunto.Vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni.Verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti, controlla le firme di presenza, cura i relativi registri delle delibere.Funge da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., Coordinatori didattici , di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei Consigli di



intersezione/interclasse/classe).Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività e ne segue l'attuazione. Collabora alla pianificazione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto. Verifica il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni: disciplina, ritardi, uscite anticipate. Predisponde, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. Collabora con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma.Coordina gli interventi progettuali di recupero e potenziamento volti al miglioramento delle competenze linguistiche, logico - matematiche e di educazione alla legalità e ne monitora gli esiti e i processi.Promozione e coordinamento in qualità di Referente, delle attività di educazione alla legalità e sviluppo della cittadinanza attiva, monitoraggio degli esiti e dei processi. Collabora e coordina l'organizzazione di eventi, manifestazioni e mostre d'Istituto inerenti la Scuola Primaria e dell'Infanzia anche in accordo con strutture esterne : calendari, tempi, modi e risorse. Sostituisce il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di Lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto, nei colloqui con le famiglie, nelle



relazioni con gli Enti esterni, concordando con il DS le linee di condotta e gli orientamenti forniti. Collabora alla formazione delle classi. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Collabora con il Dirigente Scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche. Collabora con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. Coordina la gestione del Registro elettronico, supporta i docenti nella gestione del registro. Raccoglie e valuta in collaborazione con i docenti di classe e il Dirigente Scolastico, la pubblicazione delle attività degli alunni che ne testimoniano la creatività e gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica anche attraverso la creazione di un archivio digitale. Sovrintende all'applicazione della normativa antifumo con la vigilanza sul rispetto dei divieti e l'accertamento delle infrazioni. 2° Collaboratore del DS: Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico e sua sostituzione in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, curando i rapporti con l'esterno, redigendo atti, firmando documenti interni ed atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti



implicanti impegni di spesa. Delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, emissione di circolari e comunicazioni interne, assunzione di decisioni organizzative afferenti la gestione della vigilanza e della sicurezza. Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione dei servizi minimi in caso di sciopero o assemblea sindacale dei lavoratori; gestione delle classi e vigilanza, gestione delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori, compresa l'informazione alle famiglie. Componente del Nucleo Interno di Valutazione con compiti di collaborazione per l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM), monitoraggio in itinere e finale dell'andamento del PdM rispetto ai traguardi indicati nel RAV, coordinamento di tutte le azioni per l'Autoanalisi d'Istituto (aree di valutazione - indicatori di qualità). Partecipa alle attività del Gruppo di Miglioramento con compiti afferenti le procedure di miglioramento, gli audit interni e la gestione dei processi. Coordina le attività di integrazione, aggiornamento, attuazione e monitoraggio del PTOF e del PDM. Contribuisce, in sinergia con le FF.SS, alla gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo



informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti ed al grado di soddisfazione raggiunto (Bilancio sociale). Provvede presso la sede "A. Fantini", alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti ed alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari, con annotazione su apposito registro, nel rispetto dei criteri di efficienza ed equità concordati. Cura la gestione dei permessi brevi, dei cambi turno e dei permessi retribuiti del personale docente concessi dal Dirigente Scolastico. Coordina l'organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule, dell'atrio/ palestra e in collaborazione con le FF.SS. di Area, del Laboratorio linguistico e multimediale presso la sede "A. Fantini" (Piano 2°) con coordinamento delle attività in esse realizzate. Collabora al controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari. Verifica il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni: disciplina, ritardi, uscite anticipate. Cura la costante verifica dello stato di pulizia spazi - arredi - strumenti con coinvolgimento del Direttore SGA e del Dirigente Scolastico in caso di disfunzioni. Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. Raccoglie e controlla le indicazioni dei



coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo. Collabora e coordina l'organizzazione di eventi, manifestazioni e mostre d'Istituto inerenti la Scuola Primaria e dell'Infanzia anche in accordo con strutture esterne : calendari, tempi, modi e risorse. Collabora alla formazione delle classi. Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Collabora con il Dirigente Scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche. Collabora con il Dirigente Scolastico alla valutazione di concorsi, iniziative, progetti e/o di accordi di rete. Sovrintende all'applicazione della normativa antifumo con la vigilanza sul rispetto dei divieti e l'accertamento delle infrazioni. Svolge funzioni di Preposto. 3° Collaboratore del DS: Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico e sua sostituzione in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, curando i rapporti con l'esterno, redigendo atti, firmando documenti interni ed atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa. Delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, emissione di circolari e comunicazioni interne, assunzione di decisioni organizzative afferenti la gestione della vigilanza e della sicurezza. Componente del Nucleo Interno di



Valutazione con compiti di collaborazione per l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM), monitoraggio in itinere e finale dell'andamento del PdM rispetto ai traguardi indicati nel RAV, coordinamento di tutte le azioni per l'Autoanalisi d'Istituto (aree di valutazione - indicatori di qualità). Partecipa alle attività del Gruppo di Miglioramento con compiti afferenti le procedure di miglioramento, gli audit interni e la gestione dei processi. Coordina le attività di integrazione, aggiornamento, attuazione e monitoraggio del PTOF e del PDM. Contribuisce, in sinergia con le FF.SS, alla gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti ed al grado di soddisfazione raggiunto (Bilancio sociale). Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. Collabora con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma. Coordina gli interventi progettuali di recupero e potenziamento volti al miglioramento delle competenze logico-matematiche e di inglese e ne monitora gli esiti e i processi. Promuove e coordina iniziative ed attività relative alla prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo e al Progetto Generazioni Connesse. Promuove e



coordina iniziative e progetti di Educazione ambientale e per le attività di sensibilizzazione per la corretta gestione del riciclo. Monitora le procedure per le elezioni dei Rappresentanti di classe. Predisporre e coordina strumenti ed azioni atte a monitorare e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica, disfrequenza, abbandono ed insuccesso formativo. Tiene aggiornato il computo di assenze e ritardi degli alunni e ne cura la trasmissione mensile presso gli Uffici di Segreteria - Area alunni. Collabora e coordina l'organizzazione di eventi, manifestazioni e mostre d'Istituto inerenti la Scuola Primaria e dell'Infanzia anche in accordo con strutture esterne : calendari, tempi, modi e risorse. Sostituisce il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di Lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto, nei colloqui con le famiglie, nelle relazioni con gli Enti esterni, concordando con il DS le linee di condotta e gli orientamenti forniti. Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Collabora con il Dirigente Scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche. Raccoglie e valuta in collaborazione con i docenti di classe e il Dirigente Scolastico, la pubblicazione delle attività degli alunni che ne testimoniano la creatività e gli interessi



	e i momenti significativi di vita scolastica anche attraverso la creazione di un archivioidigitale.	
Funzione strumentale	Svolgimento di attività funzionali alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa. Le Funzioni Strumentali coordinano le Commissioni dei docenti che hanno compiti funzionali alla realizzazione della progettualità d'Istituto: AREA 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa AREA 2 - Interventi e servizi per gli studenti: gestione e coordinamento delle iniziative di continuità ed orientamento" AREA 3 - Successo formativo ed Inclusione: gestione e coordinamento delle attività relative alla disabilità, BES e DSA, dispersione AREA 4 - Sostegno al lavoro dei docenti: Attività di Formazione ed Aggiornamento AREA 5 - Coordinamento e gestione dell'ampliamento dell'OF: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne e Viaggi d'istruzione AREA 6 - Autovalutazione - Piano di Miglioramento -INVALSI AREA 7 - Multimedialità, Sito web, Registro elettronico	11
Responsabile di plesso	- Gestione delle sedi staccate, supporto alla Dirigenza e ai collaboratori del Dirigente - Funzione di preposti - Incaricati per la vigilanza del divieto di fumo	7
Responsabile di laboratorio	Gestione dei laboratori nelle sedi dei Plessi di Scuola Primaria "A. Fantini", A.	4



	<p>lzo", "San Giuseppe", "B. Ciari" Settore di intervento: controllare e verificare, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal Direttore SGA, i beni contenuti in laboratorio, avendo cura del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso (art. 27. D.l. 44); indicare il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; formulare un orario di utilizzo dei laboratori, in collaborazione con i Responsabili di plesso, sentiti i colleghi che ne fruiscono; controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al Direttore SGA.</p>	
Animatore digitale	<p>- Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD one del processo di digitalizzazione a partire dai contenuti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)</p>	1
Team digitale	<p>- Supportare ed accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica - Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso: □ azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) sul territorio □ coinvolgimento di tutto il personale della scuola</p>	3



Coordinatori di Classe/Sezione	- Acquisire informazioni sulle situazioni problematiche - Controllo delle assenze - Presiedere le riunioni con i genitori - Promuovere piani di lavoro condivisi in team - Registro elettronico	39
Coordinatori di Interclasse/Intersezione	- Acquisire informazioni sulle situazioni problematiche - Presentare ai rappresentanti dei genitori la programmazione annuale delle attività formative - Presiedere gli incontri dell'Organo Collegiale - Predisporre e controllare gli atti preliminari e finali - Segnalare al D S eventuali situazioni problematiche - Collaborare con il D S e le FF. SS. all'organizzazione ed attuazione dei progetti didattici d' Istituto	8
Coordinatori di Dipartimento per Aree - Infanzia/Primaria	- Concordare scelte comuni per classi parallele inerenti la programmazione didattica - Definire i contenuti imprescindibili e/o nuclei tematici delle discipline - Stabilire standard minimi di apprendimento - Individuazione degli obiettivi disciplinari e raccordo fra le classi ponte - Predisposizione UDA interdisciplinari - Analisi e predisposizione di strumenti dispensativi e compensativi per alunni BES e DSA - Analisi di metodologie coerenti con la didattica per competenze - Predisposizione delle prove comuni di verifica e compiti di realtà per tutte le classi parallele - Definizione delle griglie e rubriche di valutazione	17
Nucleo Interno di Valutazione -NIV	Settore di intervento: elaborare il Piano di Miglioramento (PdM), monitorare in	14



	<p>itinere l'andamento del PdM rispetto ai traguardi indicati nel RAV, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; strutturare schede di monitoraggio e valutazione interna, monitorare lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo, valutare i risultati conseguiti e, in relazione agli stessi, provvedere ad aggiornare il R.A.V.; monitorare le attività in atto per verificare la coerenza con quanto pianificato nel PTOF, valorizzare le buone pratiche, promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'azione didattica, promuovere la partecipazione a reti di scuole, costruire strumenti di rilevazione dei processi, promuovere la formazione del personale, incrementare relazioni funzionali con i partner, ottimizzare la disponibilità delle risorse materiali, professionali e finanziarie e promuovere il senso di appartenenza di tutte le component all'organizzazione;</p>	
<p>Gruppo di Miglioramento - GdM</p>	<p>Settore di intervento: individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; promuovere attività di integrazione ed aggiornamento del PDM; elaborare il Piano di Miglioramento (PdM), monitorarne in itinere l'andamento rispetto ai traguardi indicati nel RAV, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto: strutturare schede di monitoraggio e</p>	<p>14</p>



	valutazione interna, monitorare lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo, valutare i risultati conseguiti.	
Gruppi di lavoro per l'inclusione (GLHI - GLI-GLHO)	Settore di intervento: provvede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) dei singoli alunni con disabilità e dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) dei singoli alunni con altri BES.	18
Commissione Intercultura	Commissione Intercultura. Settore di intervento: individuare modalità e strumenti per realizzare nel migliore dei modi l'accoglienza degli alunni stranieri nella Scuola; predisporre il progetto "Intercultura" favorendo le attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; attuare le azioni previste dal Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri dell'Istituto.	10
Comitato di Valutazione	Il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, un Componente designato dal MIUR, tre Docenti e due Genitori. Esso individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento	7



	<p>delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.</p>	
Referenti	<p>- Alimentazione e Salute Settore di intervento: promuove e coordinare i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla Salute; tenere i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; collabora con gli operatori ASL. - Tematiche Adozioni Settore di intervento:</p>	5



	<p>favorire l'inserimento dei bambini adottati nel sistema scolastico; fornire supporto ai colleghi che accolgono alunni adottati nelle loro classi; favorire la collaborazione tra famiglie, scuola e soggetti coinvolti nel processo di adozione; accogliere i genitori, raccogliere le informazioni essenziali all'inserimento ed alla scelta della classe, informarli circa le azioni che la scuola può mettere in atto. - Legalità Settore di intervento: promozione e coordinamento delle attività di educazione alla legalità e sviluppo della cittadinanza attiva, monitoraggio degli esiti e dei processi - Intercultura Settore di intervento: individuare modalità e strumenti per realizzare nel migliore dei modi l'accoglienza degli alunni stranieri nella Scuola; predisporre il progetto "Intercultura" favorendo le attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; attuare le azioni previste dal Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri dell'Istituto. - Bullismo e Cyberbullismo Settore di intervento: promuovere e coordinare iniziative ed attività relative alla prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo e al Progetto Generazioni Connesse</p>	
Coordinatore del CSS (Centro Sportivo Scolastico)	Coordina l'attività di progettazione, organizzazione e gestione dei giochi: • partecipazione ad eventi sportivi organizzati dall'USR • partecipazione ad eventi sportivi di ambito • partecipazione	1



	ad eventi sportivi in rete con altre istituzioni scolastiche e associazioni sportive del territorio • collabora con le istituzioni locali	
Referente di Progetto	Settori di intervento: • Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali • Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare: • Mantiene contatti telefonici e via mail con i referenti esterni • Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti • Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni • Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori • Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto • Verifica in itinere l'andamento delle attività • Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati	3
RLS(Responsabile dei lavoratori)	Settore d'intervento: • Partecipa attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori • Coordina i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori • Accoglie istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione	1
Gruppo Primo Soccorso	Settore d'intervento: • Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso. • Curare l'integrazione dei materiali	26



	<p>contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare. • Intervenire in caso di incidente sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione specifica frequentati. • Coordinare le attività di primo soccorso ed effettuare le chiamate di emergenza al 118, annotandole nel registro delle chiamate. • Avisare i genitori dell'accaduto prima possibile; nel caso di allievo diversamente abile deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno.</p>	
Addetti Antincendio	<p>Settori d'intervento: • Valutare l'entità del pericolo. • Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza. • Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori • Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l' incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avisare i soccorsi.</p>	30
Addetti controllo del Divieto di Fumo	<p>Settori d'intervento: - Vigilare sull' osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della scuola, sia in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionale frequentatore. - Fare rispettare le disposizioni relative al fumo, procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione.</p>	12



<p>Sicurezza dei Locali Scolastici - RSPP Esterno</p>	<p>Nel nostro Istituto è stato designato un consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D. Lgs. 195/03. Tale figura, essendo in possesso di numerose capacità tecniche in materia di sicurezza sul lavoro, si configura assieme al Rappresentante dei Lavoratori RLS come il principale contatto tra dipendenti e dirigenza aziendale. I suoi rapporti, anche con le altre figure speciali come il medico competente, il RLS hanno lo scopo di valutare i rischi, ed è infatti, tra le figure che si occupano in collaborazione con il datore di lavoro alla realizzazione del documento obbligatorio DVR (Documento Valutazione dei Rischi). L'art. 33 del D.Lgs. n. 81/2008 elenca i suoi obblighi che sono: • Individuare i fattori di rischio, valutare i rischi, individuare le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo delle misure adottate; • Elaborare, di concerto con il Datore di Lavoro, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo delle misure adottate; • Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; • Proporre i programmi di formazione e informazione per i lavoratori; • Realizzare il piano di sicurezza e di valutazione dei rischi e segnalare al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente ed RLS. • Fornire ai lavoratori le informazioni dell'art. 21 per la parte che</p>	<p>1</p>
---	--	----------



	<p>attiene ai rischi di carattere generale presenti nell'azienda e ai relativi provvedimenti quali: piano di emergenza, sistemi anticendio, vie di fuga, cartellonistica, caratteristiche dei D.P.I., pronto soccorso, funzione del SPP. Fra gli obblighi dell'R.S.P.P., in vece del datore di lavoro, c'è quello di indire la riunione periodica almeno una volta l'anno.</p>	
Medico Competente	<p>Il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi. • Cura la programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria; • Predispone l'attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori; • Cura l'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori (per la parte di competenza); • Organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro; • Attua e valorizza programmi volontari di "promozione della salute" secondo i principi della responsabilità sociale. • Sottoscrive il documento di valutazione dei rischi. • Partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria.</p>	1



Collaboratori Scolastici	Servizio di ausiliariato generale/vigilanza/sorveglianza di locali e alunni	12
--------------------------	---	----

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Per quanto attiene ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. SCUOLA PRIMARIA Scuola Primaria - posto comune - n. 01 - Potenziamento linguistico(assegnato triennio 2016/2019) Scuola Primaria - posto comune - n. 01 - Potenziamento scientifico(assegnato triennio 2016/2019) Scuola Primaria - posto comune - n. 01 - Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità(assegnato triennio 2016/2019) Scuola Primaria - posto comune - n. 01 - Potenziamento artistico- musicale(da assegnare triennio 2019/2022) Scuola Primaria - posto comune - n. 01 - Potenziamento motorio(da assegnare triennio 2019/2022) SCUOLA DELL'INFANZIA Scuola dell'Infanzia - n. 01 - Potenziamento psico-motorio(da assegnare triennio 2019/2022) Scuola dell'Infanzia - n. 01 - Potenziamento artistico -musicale(da assegnare triennio 2019/2022) Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito a partire dall'a.s.	4



2015/16, l'organico dell'autonomia, costituito dai docenti di posto comune, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa. Nel nostro Istituto i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, è lo strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo e per realizzare le finalità coerenti con le linee di indirizzo del PTOF 2019/2022, le priorità ed i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste per l'implementazione del Piano di Miglioramento (PdM) d'Istituto. Presso il nostro Istituto l'organico dell'autonomia opera senza differenziazione dei posti che lo costituiscono. I docenti assegnati ad una classe ne diventano contitolari a prescindere dall'attività svolta (insegnamento - potenziamento). Presso il nostro Istituto i Docenti dell'Organico dell'Autonomia nel triennio 2019-2022, sono utilizzati per la realizzazione delle seguenti attività di recupero-potenziamento-valorizzazione delle eccellenze: a. Percorsi di recupero-potenziamento valorizzazione delle eccellenze in italiano, anche per il rafforzamento delle competenze in vista dello svolgimento delle prove INVALSI, (Cl.



2^a e 5^a) b. Percorsi di recupero-potenziamento valorizzazione delle eccellenze in inglese, anche per il rafforzamento delle competenze in vista dello svolgimento delle prove INVALSI (cl. 5^a) c. Percorsi di recupero-potenziamento valorizzazione delle eccellenze in matematica, anche per il rafforzamento delle competenze in vista dello svolgimento delle prove INVALSI (cl. 2^a e 5^a) d. Percorsi trasversali di legalità-cittadinanza e convivenza civile (cl. 3^a); e. Le risorse docenti assegnate ai plessi, oltre ad assicurare per parte oraria, gli interventi di cui sopra e gli insegnamenti disciplinari, utilizzano le ore eccedenti il normale orario di insegnamento per realizzare azioni di recupero e di potenziamento individuate dai Consigli di classe/Interclasse e di team, per supporto didattico agli alunni con BES e con cittadinanza non italiana, per relativi interventi di potenziamento delle competenze di base e per la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze. Tali interventi sono rivolti in via prioritaria, agli alunni ed alle classi in cui si rilevano le situazioni di maggiore criticità, sia nella gestione delle attività sia negli esiti; f. Sostituzione del personale docente per assenze brevi (nello stesso plesso di servizio ovvero in casi di necessità ed urgenza, in altri plessi dell'Istituto). Per attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica, l'orario di insegnamento di tre docenti di Scuola Primaria dell'organico dell'autonomia è ridotto rispettivamente



	per nr. 09 e nr. 04 ore settimanali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- Supporto tecnico alla Dirigenza - Gestione degli Uffici di Segreteria e del personale ATA - Gestione di beni e locali nell'ambito delle Direttive di massima del Dirigente Scolastico - Mansioni amministrativo-contabili da profilo specifico
Ufficio protocollo	Gestione del protocollo/Affari generali
Ufficio acquisti	Compiti amministrativo/contabili/magazzino
Ufficio per la didattica	Gestione degli alunni/ supporto alla didattica
Ufficio Personale	Gestione del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/>
Pagelle on line <http://www.se6830.scuolanext.info/>
Modulistica da sito scolastico
<https://www.mondragonesecondo.gov.it/segreteria/modulistica-famiglie/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI AMBITO CE11**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La **Rete di Ambito**, riunisce tutte le Scuole dell'ambito territoriale individuato dall'USR, svolge un'azione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole appartenenti all'Ambito.

Le **Reti di Scopo**, si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio dell'ambito o in più specifiche esigenze locali e/o nazionali. Scuola capofila sarà un'Istituzione Scolastica individuata sulla base delle proprie esperienze, competenze e risorse professionali. L'Istituzione scolastica Mondragone Secondo appartiene alla Rete di Ambito CE n. 11 della Campania, avente quale Scuola capofila e Scuola Polo per la formazione l'ISIS "Taddeo da Sessa" di Sessa Aurunca.

❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto accreditato

Approfondimento:

L'Istituzione scolastica "Mondragone Secondo" dall'a.s. 2016/2017, è inserita nell'elenco regionale delle Istituzioni accreditate quali sedi autorizzate a stipulare convenzioni universitarie ai fini dello svolgimento delle attività di tirocinio dei percorsi di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.M. 249/2010. L'attività di Tirocinio e Formazione consisterà in un Tirocinio indiretto di preparazione, riflessione e discussione delle attività ed un Tirocinio diretto di osservazione ed insegnamento, da svolgersi nell'ambito delle attività istituzionali di questo Istituto.

Il nostro Istituto ha stipulato le convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio, con i seguenti Atenei:

- Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli
- Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti
- Università degli Studi "Roma Tre"
- Università degli Studi di Salerno

Il Piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio è finalizzato al conseguimento dei seguenti Traguardi Attesi:

- a) **Conoscere**



- l'organizzazione scolastica e le scelte di carattere metodologico-didattico
 - la funzione docente inserita in una visione ecosistemica
- b) **Acquisire abilità e competenze**
- a livello teorico: cosa sapere
 - a livello operativo: cosa saper fare
 - a livello interazionale: saper interagire
- c) **Sviluppare metacompetenze in relazione a capacità di:**
- concettualizzare e valutare l'esperienza
 - analizzare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite
- saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per il proprio sviluppo professionale.

❖ **UTILIZZO PALESTRE COMUNE DI MONDRAGONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Concedente

Approfondimento:



La convenzione stipulata con il Comune di Mondragone è finalizzata all'utilizzo delle palestre di pertinenza dell'Istituzione scolastica da parte di Associazioni sportive e/o altri organismi che ne richiedano l'uso per lo svolgimento delle proprie attività sportive, per l'effettuazione di tornei studenteschi ed allenamenti ordinari e straordinari, compatibilmente con le attività formative promosse della Scuola.

❖ COLLABORAZIONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il nostro Istituto per il triennio 2019/2022 intende potenziare le seguenti collaborazioni:

Collaborazione con l'Ente Comunale

Partenariati per la realizzazione di progetti che hanno una ricaduta sul territorio e collaborazioni per iniziative culturali ed educative - Erogazione da parte dell'Ente di servizi a supporto alla disabilità. Prevenzione del disagio scolastico e giovanile, nell'ottica di un sistema formativo integrato che riesca ad armonizzare obiettivi e procedure di intervento per sostenere la crescita civile e culturale del territorio. Iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.



Collaborazioni con figure professionali ASL

Erogazione da parte dell'Ente di servizi a supporto alla disabilità. Promozione e tutela della salute, interventi di promozione di corretti stili alimentari. Collaborazione per la progettazione di percorsi formativi rivolti agli alunni, ai genitori, al personale scolastico .

Centro Territoriale di Inclusione

Collaborazione per consulenza, formazione ed erogazione di servizi per i bisogni educativi speciali.

Collaborazione con la Croce Rossa e la Protezione Civile

Realizzazione di iniziative di formazione e di addestramento relative alla Sicurezza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Informazione/formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola. Formazione per i lavoratori designati al pronto soccorso. Formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi. Formazione per i lavori addetti al defibrillatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale scolastico designato per le misure in materia di prevenzione e gestione dei rischi e dei pericoli di cui al D. Lgs. 81/2008
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche



	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Acquisizioni di competenze digitali spendibili nella didattica. Introduzione di metodologie didattiche innovative. Miglioramento degli ambienti di apprendimento e della comunicazione con le famiglie e il territorio in attuazione delle Azioni di cui al Piano Nazionale Scuola Digitale - L. 107/2015.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE PER ALUNNI CON BES - AUSILI TECNOLOGICI APPLICATI ALLA DISABILITÀ

Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni



educativi speciali. Dislessia: dallo sviluppo delle competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP allo sviluppo delle competenze metodologiche-didattiche e valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE**

Coesione Scuola/Famiglia/Territorio. Uso consapevole dei media. Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyber- bullismo, razzismo, etc.). Progettare azioni per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Tecniche e strumenti strutturati di accompagnamento per la realizzazione dei piani di miglioramento. Analisi e rendicontazione prove nazionali. Bilancio sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE NEO - ASSUNTI**

Formazione in presenza ed online ai sensi del DM 850/2015 e successive Circolari esplicative.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ RELAZIONE FUNZIONALE, COMUNICAZIONE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Sviluppare doti empatiche che consentono di armonizzare il proprio operato con quello del gruppo. Riflettere sulle modalità che impediscono/facilitano il raggiungimento del benessere nel lavoro. Potenziare strategie motivazionali finalizzate al miglioramento della qualità del lavoro e delle capacità di lavorare in team. Migliorare la qualità della vita lavorativa, potenziando la motivazione e la comunicazione. Massimizzare le performance e la produttività personale ed organizzativa. Aumentare la consapevolezza delle dinamiche individuali (interiori), relazionali (interpersonali) ed organizzative che concorrono al benessere personale ed organizzativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE IN OSSEQUIO AL CURRICOLO VERTICALE ALLA LUCE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UE DEL MAGGIO 2018

Promuovere l'elaborazione di un curriculum verticale tra i vari gradi di scuola. Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classiponte. Progettare, realizzare e verificare UDA basate sul curriculum Verticale, già strutturato per competenze. Potenziare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele. Potenziare l'elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza. Realizzare progetti di recupero/consolidamento/potenziamento in matematica, italiano e inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM, si è basato sui risultati di una indagine conoscitiva condotta mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti e del Personale ATA; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di formazione rispondenti ai bisogni del Personale scolastico e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

PROPOSTE AZIONI FORMATIVE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone nello specifico, anche in collaborazione con la Rete di ambito CE 11, l'organizzazione delle seguenti attività formative:

- a) Formazione/aggiornamento in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro
- b) Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- c) Strategie didattiche inclusive per alunni con BES-ausili tecnologici applicati alla disabilità
- d) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- e) Valutazione e miglioramento
- f) Formazione neo-assunti
- g) Relazione funzionale, comunicazione e benessere organizzativo
- h) Progettare e valutare per competenze in ossequio al curricolo verticale alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 22 Maggio 2018

Valutazione dell'efficacia della Formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ciascuna attività formativa:

- E' previsto un sistema di raccolta documentale dell'esperienza di formazione/aggiornamento al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità



scolastica;

- I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto sono chiamati a riferire in merito all'esperienza vissuta ed a mettere a disposizione dei colleghi eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- L'efficacia delle esperienze di formazione/aggiornamento viene verificata mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione/test (per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo).
- Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Le attività formative realizzate saranno documentate attraverso la creazione di un Portfolio digitale per ogni docente.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel Portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, al Personale ATA e ai tutor formatori .

Sono compresi nel Piano Triennale di formazione dell'Istituto aa.ss. 2019/2022:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito CE 11 di a cui l'Istituto aderisce;



- gli interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal Datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, è di almeno 25 ore di formazione annuale.

Con il Piano di formazione aa.ss. 2019/2022 il nostro Istituto intende favorire tra l'altro, anche le iniziative formative individuali dei docenti, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità indicati nel presente Piano e in coerenza con il PTOF, da ricondurre comunque, ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015).

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alle Funzioni Strumentali e relativi Gruppi di lavoro che avranno il compito di definire ed organizzare le attività formative (nei modi: relazioni, lavori di gruppo, laboratori, formazione in presenza o in e-learning...; e nei tempi: data degli incontri, articolazione oraria...) e di pubblicizzarle. Il tutto in relazione con il personale interno e con le altre scuole in rete per la formazione.

Il Piano di formazione d'Istituto predisposto per il triennio 2019/2022 potrà essere successivamente integrato con proposte formative come risposta ai bisogni formativi emersi dal Collegio dei Docenti, dal PDM dal MIUR (nelle sue articolazioni), dalla Scuola Polo dell'Ambito CE 11, da accordi di rete con altre istituzioni scolastiche.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo/ Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - GESTIONE DOCUMENTAZIONE/ARCHIVI AZIONE ELETTRONICA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	DSGA/Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE: SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA/Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ UTILIZZO PRODOTTI IGIENICO-SANITARI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASSISTENZA QUALIFICATA AGLI ALUNNI DISABILI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

Approfondimento



Il Piano di Formazione d'Istituto, redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM, si è basato sui risultati di una indagine conoscitiva condotta mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi rivolto al Personale ATA; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di formazione rispondenti ai bisogni del Personale amministrativo ed alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto si propone nello specifico, anche in collaborazione con la Rete di ambito CE 11, l'organizzazione delle seguenti attività formative:

PIANO FORMATIVO PERSONALE ATA			
ATTIVITA' FORMATIVA	UNITÀ FORMATIVE	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Formazione/aggiornamento in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione/formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola; - Formazione per i lavoratori designati al pronto soccorso; - Formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi; - - Formazione per i lavori addetti al defibrillatore 	- Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Obblighi di formazione di cui al D.Lgs 81/2008 - Formazione obbligatoria (art. 20 comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008) - Formazione generale (h 8) - Formazione specifica (h 4) (art. 20 comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008)
Digitalizzazione e semplificazione amministrativa- gestione documentazione/archiviazione elettronica	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento e sviluppo dei processi di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa; - Flussi documentali e protocollo informatico 	- Personale ATA - DSGA A.A.	<ul style="list-style-type: none"> - DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico" - Quadro delle azioni definite nel



			PNSD
Utilizzo delle nuove tecnologie: Segreteria digitale	Attuazione della trasparenza del servizio reso all'utenza con l'attivazione della Segreteria digitale - in attuazione del PNSD di cui alla L.. 107/2015	- Personale ATA - DSGA A.A.	- DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico" - Quadro delle azioni definite nel PNSD
Utilizzo prodotti igienico-sanitari	Integrare le competenze già presenti nel personale coinvolto	Personale ATA Coll. Scolastici	- Implementare abilità e conoscenze più specifiche.
Assistenza qualificata agli alunni disabili in situazione di particolare gravità	Integrare le competenze già presenti nel personale coinvolto	Personale ATA Coll. Scolastici	- Implementare abilità e conoscenze più specifiche.

Ai fini della valutazione dell'efficacia della Formazione e della ricaduta nell'attività curricolare, per ciascuna attività formativa:

- E' previsto un sistema di raccolta documentale dell'esperienza di formazione/aggiornamento al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica.
- Il personale ATA partecipante ad attività esterne all'Istituto è chiamato a riferire in merito all'esperienza vissuta ed a mettere a disposizione dei colleghi eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso.
- L'efficacia delle esperienze di formazione/aggiornamento viene verificata mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione/test (per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo).
- Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Per ciascuna attività formativa:



- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- il personale ATA partecipante ad attività esterne all'Istituto metterà a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione al Personale ATA e ai tutor formatori .

Nell'ambito di ciascun corso proposto, saranno privilegiate modalità formative pratico-applicative (cornici teoriche e di confronto con pratiche laboratoriali), attività in e-learning o in modalità blended, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel Piano Triennale di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze promosse dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito CE 11 a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal Datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alle Funzioni Strumentali e relativi Gruppi di lavoro che avranno il compito di definire ed organizzare le attività formative (nei modi: relazioni, lavori di gruppo, laboratori, formazione in presenza o in e-learning...; e nei tempi: data degli incontri, articolazione oraria...) e di pubblicizzarle. Il tutto in relazione con il personale interno e con le altre scuole in rete per la formazione.